



Piano Triennale Offerta Formativa

IST.COMPR. SALERNO-FRATTE S.TOM

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. SALERNO-FRATTE S.TOM è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4353/ IV 1 del 16/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/11/2020 con delibera n. 1

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Premessa:il presente documento è stato elaborato tenendo conto dei documenti fondamentali della scuola e in particolare dell'atto di indirizzo del DS (al quale si rimanda), del rav, degli esiti degli alunni e dell'autovalutazione d'istituto. In particolare, nell'atto di indirizzo, il Ds ha provato a delineare l'identità della scuola tenendo conto dei punti di forza e debolezza del contesto, analizzati con gli stakeholders del territorio durante un apposito incontro convocato nel mese di ottobre nella Sala giunta del Comune di Salerno. Durante tale incontro sono state analizzate le risorse disponibili rispetto alle quali operare le scelte progettuali, cercando di comprendere cosa realizzare al meglio con quelle a disposizione della scuola e con quelle messe a disposizione dagli stakeholders di riferimento partendo, ovviamente, dall'analisi del contesto. Punto di partenza e filo conduttore di tutto il PTOF , intitolato "radici e ali per un futuro..sostenibile" saranno i goals dell'agenda 2030, in particolare i goals 4-11 e 12 rispetto ai quali ci si attiverà - nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva che risultano prioritari nel contesto di riferimento- per la promozione, insieme all'intero territorio, di azioni di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, al fine di formare una nuova generazione di "nativi ambientali"(progetto "facciamo squadra). Il contesto di riferimento, dunque, come punto di partenza delle nostre scelte!

L'istituto opera su 4 plessi e comprende tre scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e due Scuole Secondarie di primo grado. Le quattro sedi sono dislocate sul territorio cittadino e sono in grado di accogliere alunni residenti in diverse zone della città, dal moderno quartiere di Calenda agli insediamenti più storici dei quartieri di Fratte e Matierno. La scuola è intitolata a San Tommaso d'Aquino scelta non casualmente poiché il monaco domenicano, oltre a rappresentare una delle colonne del pensiero

filosofico occidentale, fu grande studioso e maestro. L'Istituto accoglie in edifici spaziosi e luminosi i suoi alunni proponendosi come luogo di accoglienza, educazione ed istruzione con la consapevolezza che per apprendere occorre essere inseriti in un ambiente piacevole, ricco di stimoli, in grado di suscitare l'interesse degli alunni e quella sete di conoscere che sola può garantire il successo formativo.

Per garantire la piena inclusione, considerata anche la presenza di alunni stranieri e/o in situazioni di svantaggio socio-culturale, presenti in alcuni plessi, la scuola si è sempre impegnata per la FORMAZIONE dei ragazzi e in particolare per l'acquisizione di competenze di cittadinanza, con appositi interventi di educazione alla legalità e alla convivenza civile. Ciò richiede il supporto degli enti locali e delle associazioni presenti sul territorio, che vengono coinvolti attivamente nella vita della scuola attraverso una serie di attività curricolari ed extracurricolari. La scuola aderisce a numerosi progetti a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, con fondi specifici, che forniscono ulteriori opportunità alla scuola (aperture prolungate pomeridiane e estive, partecipazione ad attività in rete con altre scuole, ecc.) consentendo di lavorare sullo sviluppo delle competenze di base, sull'integrazione scolastica e sulla riduzione del disagio e del rischio dispersione anche in un'ottica di apertura e confronto positivo, nella logica dell'inclusione.

Vincoli

La scuola opera in un contesto socio-culturale variegato. Un plesso, quello di via Calenda, con circa 300 alunni di scuola dell'infanzia e primaria, è ubicato in un'area centrale della città, ha un'utenza medio-alta con la presenza di alcuni alunni immigrati, per i quali è necessario predisporre appositi interventi a supporto della didattica e dell'integrazione. Il plesso di Fratte è ubicato a nord del centro cittadino, in una posizione strategica dal punto di vista logistico; ha un'utenza molto variegata. I plessi di Matierno, infine, sono situati nella zona periferica della città, un quartiere desideroso di riscatto e nel quale si realizza pienamente la sinergia tra scuola, associazioni e parrocchie. L'indice ESCS, alto per il plesso di via Calenda, è basso o medio basso per gli altri 2 plessi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola si articola su più plessi situati sia nel centro della città che in quartieri periferici che presentano situazioni di forte disagio. Esistono, però, sul territorio, diverse associazioni che riescono a supportarla in varie attività formative (Mentoring, Bimed, Carisal, la Rada ecc), con le quali vengono portati avanti progetti in orario curricolare e extracurricolare anche col coinvolgimento delle famiglie. Anche la collaborazione con le Università consente di promuovere o avviare progetti di formazione e/o di ricerca azione che coinvolgono alunni, docenti e in alcuni casi famiglie. L' I.C. San Tommaso ha nella mission proprio l'apertura al territorio e cerca di coinvolgere attivamente gli stakeholders (famiglie, enti locali, parrocchie, altre scuole, associazioni) al fine di potenziare l'offerta formativa nel contesto ad alto rischio sul quale insiste la maggior parte dei plessi. Anche il supporto del Comune - su adeguata sollecitazione - non manca.

Grazie alla stipula di appositi protocolli d'intesa, vengono fornite possibilità agli alunni di frequentare specifici corsi il sabato mattina, giorno di chiusura della scuola, con ottime ricadute. Tra le attività, aggiuntive rispetto all'orario ordinario, e con minimo contributo, rientrano quelle teatrali e quelle di educazione motoria, in convenzione con enti o associazioni. Anche durante l'orario curricolare, spesso le associazioni del territorio forniscono gratuitamente il supporto di tecnici in affiancamento ai docenti di educazione motoria, per lo svolgimento di specifiche attività. Grandi opportunità sono, infine, date dai progetti a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, con fondi specifici che consentono l'apertura pomeridiana in modo da tenere il più possibile a scuola soprattutto gli alunni a rischio dispersione.

Vincoli

In caso di situazioni complesse e necessitanti di interventi degli organi preposti, la scuola, per gestire correttamente il rischio di ricadute negative sui livelli di apprendimento degli alunni, si attiva con vari progetti, tentando di lavorare prioritariamente sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e di coinvolgere anche i genitori nella vita dei figli, cosa a volte difficile, in quanto molti di essi delegano completamente l'onere della formazione. Ciò anche in considerazione delle priorità della scuola di innalzamento degli esiti nelle discipline fondamentali. Il lavoro costante dei docenti e della presidenza è anche quello di tenere sotto controllo le assenze, spesso preludio alla dispersione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Relativamente alla qualità delle strutture scolastiche per tutti i plessi, nonostante persistano ancora problematiche legate alla sicurezza e manchino ancora ascensori o rampe per disabili, la scuola potrebbe essere indicata come di "qualità media". Fa eccezione il teatro allestito coi fondi Europei, al momento interdetto, per il quale più volte sono stati chiesti interventi al Comune. Relativamente alle attrezzature, grazie ai FESR sono state posizionate le LIM in tutte le classi, utilizzate ormai dalla maggior parte dei docenti, che ha seguito appositi corsi di formazione. Grazie a fondi messi a disposizione dal Comune, esiste un servizio di assistenza educativa per alunni disabili, anche se le ore non sempre risultano sufficienti per tutti e un servizio trasporto alunni. Ulteriori opportunità sono date esclusivamente dalla richiesta di finanziamenti europei e dalla partecipazione a progetti fonte di finanziamento, per i quali si provvede ad inoltrare tutte le richieste coerenti col PTOF.

Vincoli

Non viene richiesto alcun contributo ai genitori. La scuola si attiva per ricercare finanziamenti aggiuntivi al fine di fornire ulteriori opportunità formative e per ricercare sponsor, però sul territorio sono pochi.

Il servizio trasporto alunni non è attivo per la scuola secondaria, cosa che comporta la mancata iscrizione di alcuni alunni che provengono da zone limitrofe nel passaggio dalla primaria alla secondaria di 1 grado

Strutture: Il plesso di via Calenda, vede la presenza della sola scuola dell'infanzia e primaria, per mancanza di spazi che non consentono l'attivazione del corso di scuola secondaria. Ciò comporta che gli alunni di tale plesso (con livelli di apprendimento medio-alti) in uscita dalla classe quinta della primaria, non potendo raggiungere la scuola di Fratte, ubicata più lontano, si iscrivono ad altre scuole, con emorragia di alunni (non sempre compensata da quelli in entrata).

Relativamente al plesso Matierno la perdita è dovuta allo spopolamento sempre maggiore, del quartiere.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST.COMPR. SALERNO-FRATTE S.TOM (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC89100P
Indirizzo	VIA NICOLA BUONSERVIZI, 21 LOC. FRATTE 84135 SALERNO
Telefono	089271412
Email	SAIC89100P@istruzione.it
Pec	saic89100p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsantommaso.edu.it

❖ FRATTE-VIA BUONSERVIZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89102L
Indirizzo	VIA BUONSERVIZI LOC. FRATTE 84135 SALERNO

❖ SALERNO - MATIERNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89103N
Indirizzo	VIALE DELLA REPUBBLICA MATIERNO 84135 SALERNO

❖ VIA EX GUADALUPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89104P
Indirizzo	VIA S.CALENDA SALERNO 84126 SALERNO

❖ FRATTE "O.CONTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89101R
Indirizzo	VIA NICOLA BUONSERVIZI, 21 LOC. FRATTE 84135 SALERNO
Numero Classi	6
Totale Alunni	105

❖ MATIERNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89102T
Indirizzo	VIA MATIERNO FRAZ. MATIERNO 84135 SALERNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

❖ VIA CALENDIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89103V
Indirizzo	VIA S. CALENDIA RIONE CALENDIA 84126 SALERNO
Numero Classi	11
Totale Alunni	188

❖ SALERNO "S.TOMMASO D'AQUINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM89101Q
Indirizzo	VIA N. BUONSERVIZI 21 - 84100 SALERNO
Numero Classi	7

Totale Alunni

109

Approfondimento

La scuola negli ultimi anni si è caratterizzata per la stabilità e di buona parte del corpo docente, cosa che ha consentito l'attivazione di svariati rapporti col territorio e una attenzione costante al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Gli stakeholders di riferimento vengono coinvolti sia nella fase dell'analisi dei bisogni (ai fini dell'elaborazione del presente ptof il Ds ha convocato gli stakeholders nella sala giunta del Comune di Salerno per analizzare insieme punti di forza e debolezza dai quali partire), che nella fase concreta di progettazione (partecipazione gratuita di esperti delle associazioni alle attività curriculari ed extracurriculari), sia nella fase di rendicontazione (presentazione bilancio sociale al Comune). Si cerca di utilizzare il ciclo di deaming in tutte le attività poste in essere che vengono attentamente e costantemente valutate al fine di migliorare il servizio offerto.

La scuola è capofila della Rete Lisaca, una rete di 56 scuole che si occupa di valutazione e miglioramento e partecipa a varie reti di scuole.

La scuola si caratterizza oltre che per l'apertura al territorio, come scuola fortemente inclusiva. Accoglie svariati alunni bes e diversi immigrati, questi ultimi soprattutto al plesso di Calenda, ubicato al centro della città, che nel corso degli anni ha visto aumentare il proprio numero di alunni anche perchè le famiglie ricevono supporto ed aiuto da parte del personale scolastico anche per il disbrigo di pratiche amministrative.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Lingue	1
	Multimediale	6
	Musica	1

Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	66
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	41

Approfondimento

Le strutture degli edifici scolastici, pur bisognevoli di interventi di manutenzione ordinaria e, in alcuni casi, straordinaria, risultano nella media. I plessi dispongono nella maggioranza dei casi di palestre e 7 laboratori informatici dislocati nei plessi così come di seguito: □ FRATTE: 3 aule (di cui una è configurata come laboratorio linguistico) più 2 aule destinate ai docenti con 2 pc ciascuna . □ MATIERNO: 1 aula □ CALENDÀ: 1 aula. Le aule multimediali sono dotate altresì di LIM E un PC dedicato al docente. La nostra scuola dispone anche di portatili acquistati grazie ai Fesr Asse 2 con funzionalità touch screen. Dispone, altresì, di LIM (lavagne interattive multimediali) in quasi tutte le classi, allestite grazie ai Fondi FESR A.S. 2013/14. La scuola è cablata in tutti i plessi. Dall'anno scolastico 2011-12 esiste un'aula formazione nel plesso di Fratte intitolata all'insegnante Rita Melillo. I vari plessi, inoltre, dispongono di televisori, videoregistratori, fotocopiatrici, lavagne luminose, strumenti musicali, oltre a materiale didattico vario e di "facile consumo". Dal mese di

dicembre 2015 grazie ai FESR ASSE II è stato costruito un teatro per un numero di 100 posti al plesso di Fratte che però risulta inagibile nonostante le numerose richieste di intervento. Nell'anno in corso è stata sistemata la connessione internet per renderla più veloce . La manutenzione delle strutture necessiterebbe della presenza di un tecnico di laboratorio, non previsto e di fondi aggiuntivi.

Tra i servizi offerti dal Comune vi sono la mensa (caratterizzata da stoviglie compostabili) per la scuola dell'infanzia e il servizio trasporto che però non è garantito per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, cosa che comporta perdita di alunni delle zone limitrofe nel passaggio dalla primaria alla secondaria.La scuola è alla continua ricerca di finanziamenti aggiuntivi e in tale ottica partecipa ai vari bandi e/o stipula convenzioni con enti esterni e associazioni del territorio, per la realizzazione delle attività del ptof

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	67
Personale ATA	19

Approfondimento

Il personale docente della scuola risulta per la maggior parte stabile da un quinquennio e ciò garantisce la continuità educativa e didattica. Molti docenti della scuola primaria sono in possesso di laurea e di particolari certificazioni che arricchiscono l'offerta formativa. Alcuni di essi in virtù di titoli ed esperienze professionali sono di supporto alle famiglie di immigrati sia per il disbrigo di pratiche amministrative che per l'integrazione degli alunni nel nuovo contesto scolastico. Solo una ridottissima percentuale dei docenti in servizio nell'istituto è a tempo determinato riducendo al minimo lo svantaggio per le famiglie di un cambiamento continuo di docenti.

Le competenze dei docenti vengono accertate con appositi questionari che ne hanno evidenziato anche il

possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche e di buone competenze nel campo della valutazione. Gli

stessi vengono utilizzati a supporto dell'organizzazione e dei colleghi attraverso modelli formativi "a cascata " finalizzati allo

sviluppo delle competenze dell'intero corpo docente. Il ruolo dei collaboratori e dello staff è fondamentale e rende possibile un grande lavoro di squadra. L'età media dei docenti si aggira tra i 45 e i 55 anni. Le richieste di movimento (in particolare dai plessi Fratte e Matierno) sono dovute soprattutto a esigenze personali e di avvicinamento al centro, visto che la scuola è ubicata in zone periferiche e con un contesto difficile, o di passaggio ad altro ordine di scuola . Nonostante qualche ricambio, i docenti presenti già da qualche anno, condividendo il progetto educativo e le linee generali della scuola solitamente decidono di restare in loco.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano di miglioramento tiene degli obiettivi formativi prioritari individuati nel PTOF 19/22 e delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV.

Nel RAV ad ogni priorità sono collegati obiettivi di processo relativi a specifiche aree.

Nell'ottica del miglioramento continuo, per ciascuna di queste aree la scuola individua, nel Piano di Miglioramento, le attività e i progetti da porre in essere al fine di realizzare i traguardi fissati..

Vision

La nostra vision si fonda sul concetto di scuola come polo educativo e formativo aperto al territorio, che operi col pieno coinvolgimento degli stakeholders territoriali. Una scuola che sia il punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture; una scuola che coinvolga famiglie, associazioni, enti locali, università, forze dell'ordine, nella realizzazione di una realtà accogliente e inclusiva nell'ottica della diversità; una scuola in grado di formare futuri cittadini responsabili e consapevoli, una scuola che si proponga come luogo di: accoglienza, rispetto, condivisione, educazione, ascolto, crescita, conoscenza, solidarietà; una scuola che fornisca risposte ai bisogni dei singoli alunni che sono al centro del processo formativo, attraverso attività personalizzate e attraverso la promozione di un clima sereno e di un contesto sociale positivo e propositivo, idoneo a promuovere l'identità ed il senso di appartenenza di ciascuno, a stimolare la motivazione, a aumentare l'autostima, a promuovere i rapporti interpersonali nella prospettiva della formazione di persone libere, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. Un «ambiente educativo di apprendimento», idoneo ad assicurare a tutti gli alunni la progressiva capacità di intervenire sulla realtà attraverso l'esplorazione, la progettazione e la



verifica, la riflessione e lo studio individuale; una scuola attenta all' inserimento e all'integrazione dei bambini diversamente abili, degli alunni bes nonché all'integrazione culturale degli alunni extracomunitari e adottati; una scuola che promuova la conoscenza e l'apertura verso l'altro, verso religioni, razze e culture diverse e nella quale lo spirito di squadra guida ogni attività. una scuola che si ponga come luogo privilegiato di incontri e scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e come guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienze e culture di riferimento; una scuola che dia continue opportunità formative ai propri docenti al fine di spingerli a sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca e che favorisca l'aggiornamento continuo ; una scuola in grado di creare reti anche con altre scuole, ai fini del continuo miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei servizi offerti,

Mission: aiuta i membri dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano, ma soprattutto è il punto di riferimento per tutte le attività da realizzare

La nostra [Mission](#)

garantire il successo formativo di ogni singolo alunno (non uno di meno) da perseguire nell'ambito di uno sviluppo armonico ed integrale della persona.

favorire il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda ONU 2030 con particolare attenzione ai goals 4-11-12

favorire lo sviluppo delle competenze sociali e culturali indispensabili per partecipare attivamente e consapevolmente all'evoluzione delle dinamiche sociali, dell'universo tecnologico e scientifico

educare a un sapere critico e a comportamenti socialmente stabiliti, condivisi e accettati

educare al rispetto degli altri e dell'ambiente al fine di formare futuri cittadini rispettosi delle risorse a disposizione e aperti "al diverso".

porre al centro l'alunno , futuro cittadino del mondo, per favorirne un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti della società.



contribuire allo sviluppo di un sistema di valori favorendo la diffusione del sapere saper fare e saper essere nonché la promozione di competenze per la vita.

Le nostre coordinate valoriali: inclusività, flessibilità, partecipazione attiva, sostenibilità

Dalla Mission e dalla Vision dell'istituto scaturiscono priorità, traguardi e obiettivi di processo.

Premesso che le priorità e i traguardi del precedente RAV sono stati raggiunti, come da riesame del piano di miglioramento, effettuato dal gruppo di miglioramento e condiviso collegialmente, vengono riportate nella successiva sezione le priorità e i traguardi del nuovo triennio specificando che, relativamente alle priorità si è deciso di confermare le stesse del precedente triennio, risultati scolastici e orientamento, introducendo la lingua inglese nella sezione relativa ai risultati scolastici. Ciò in quanto il percorso tracciato si sta rilevando fruttuoso. Alla luce dei risultati programmati e raggiunti, vengono inseriti nuovi ambiziosi traguardi per un miglioramento costante.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese.

Traguardi

Incrementare del 9% nel triennio la percentuale di alunni con valutazioni positive (dal 7 al 10) in italiano, matematica e inglese facendo riferimento alle valutazioni riportate sulla scheda finale al termine di ogni anno (Precedente traguardo raggiunto 75% di esiti positivi). Ridurre del 3% nel triennio gli esiti negativi invalsi alla



scuola secondaria

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la differenza in negativo dei punteggi nelle prove rispetto agli standard

Traguardi

Ridurre del 3% nel triennio gli esiti negativi invalsi alla scuola secondaria

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

Traguardi

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, all'inclusione e all'orientamento.

Risultati A Distanza

Priorità

Riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo attraverso il potenziamento delle azioni di continuità tra ordini di scuola e di orientamento in uscita dalla scuola secondaria

Traguardi

Aumentare di un ulteriore 2% rispetto al triennio precedente la percentuale di alunni che proseguono gli studi oltre l'obbligo scolastico (Precedente traguardo raggiunto , 94%).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi strategici di seguito individuati discendono dalla vision, dalla mission e



dalle priorità che la scuola ha scelto e tengono conto del rav dell'istituto che prevede tra le priorità l'innalzamento degli esiti formativi in italiano e matematica (dal prossimo anche l'inglese) e la riduzione della dispersione scolastica al biennio delle superiori.

L'identità della nostra scuola si traduce anche nella valorizzazione dei suoi punti di forza, ai fini della predisposizione di un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'utenza. Punti di forza che risultano essere il rapporto col territorio, la creazione di reti, la stabilità dei docenti e del dirigente, il lavoro di squadra, l'accoglienza degli alunni con BES, le attività a contrasto della dispersione scolastica, le attività di valutazione per il miglioramento.

L'istituto, considerata la presenza di diversi alunni stranieri e di molte situazioni a rischio, soprattutto in alcuni plessi, dove sono presenti anche alunni seguiti dai servizi sociali e da case famiglia, lavora sulla FORMAZIONE dei ragazzi e in particolare sull'acquisizione di competenze di cittadinanza, con interventi di educazione alla legalità e alla convivenza civile, al rispetto dell'altro e dell'ambiente anche attraverso la creazione e il mantenimento di un clima accogliente, sereno e inclusivo che garantisca il "ben-essere" degli alunni a scuola. Forti sono le sinergie con gli enti locali e le associazioni presenti sul territorio, che vengono coinvolte attivamente nella vita della scuola (come avviene regolarmente attraverso specifiche attività curricolari ed extracurricolari).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) definizione di un sistema di orientamento

7) prevenzione e contrasto al bullismo

8) valorizzazione della scuola come comunità attiva

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ UNITI PER MIGLIORARE GLI ESITI E CRESCERE INSIEME

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato al miglioramento degli esiti scolastici e delle prove standardizzate e si pone sulla scia di quello realizzato nel precedente triennio. Alcuni obiettivi di processo, in considerazione del raggiungimento degli stessi, sono stati modificati e/o ampliati. Tutti gli obiettivi di processo individuati, ovviamente, sono collegati a una o entrambe le priorità del rav, secondo lo spirito del pdm. In sintesi si procederà con l'individuazione e l'utilizzo di criteri e strumenti di valutazione comuni finalizzati a controllare il raggiungimento degli obiettivi (innalzamento dei livelli di competenza in lingua madre, matematica e inglese); verranno predisposti compiti di realtà enucleati dal curriculum verticale per competenze per l'italiano e la matematica; verranno sperimentate metodologie didattiche innovative, anche col supporto di associazioni e stakeholders del territorio. Il tutto finalizzato a "far star



bene" gli alunni a scuola, migliorare le competenze sociali , ridurre la dispersione e innalzare gli esiti, anche nelle prove invalsi. Le attività di continuità verranno finalizzate allo svolgimento di compiti comuni nell'ottica del potenziamento delle competenze ; a tal fine saranno utilizzate griglie di passaggio tra le classi che serviranno anche a formare classi parallele omogenee tra loro e eterogenee al loro interno. Verranno realizzate apposite attività di formazione destinate ai docenti ma anche alle famiglie, al fine di fornire competenze utili a supportare i ragazzi nella corretta crescita.

Con questo percorso si vuole, altresì, proporre un percorso di preparazione degli alunni e delle alunne alla tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale. Il progetto si propone di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno/a di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Obiettivo del percorso è promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare un protocollo comune per la progettazione, la realizzazione e la valutazione di prove di verifica comuni, sul modello delle prove nazionali standardizzate Invalsi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

"Obiettivo:" Arricchire il curriculum verticale con percorsi di approfondimento finalizzati al potenziamento delle competenze

multilinguistiche e matematiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

"Obiettivo:" Elaborare prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare le competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese.

"Obiettivo:" Potenziare l'uso di strategie attive, motivanti e cooperative e sostenere la creazione di un ambiente di apprendimento in cui le tecnologie vengano utilizzate a supporto della personalizzazione dei percorsi formativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare e realizzare in tutte le classi percorsi educativi personalizzati, tenendo conto delle diverse matrici cognitive e dei diversi ritmi di apprendimento degli allievi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivare costantemente un percorso metacognitivo anche attraverso la costruzione di un portfolio degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese.

"Obiettivo:" Promuovere lo sviluppo dei talenti personali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere una leadership diffusa con il compito di guidare, orientare e migliorare l'organizzazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese.

"Obiettivo:" Promuovere attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive e innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere Attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive e innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Consolidare relazioni di partnership improntate al confronto e al dialogo, coinvolgendo la partecipazione degli stakeholders (studenti, famiglie, la comunità, enti locali, associazioni)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DOCENTI IN...FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

L'obiettivo è fornire ulteriori competenze ai docenti attraverso l'organizzazione di corsi di formazione coerenti con le priorità del RAV (innalzamento degli esiti scolastici in lingua madre, in matematica e in inglese anche ai fini del miglioramento dei risultati invalsi e orientamento finalizzato alla riduzione della dispersione scolastica alle scuole secondarie di secondo grado).

Risultati Attesi

L'obiettivo è fornire ulteriori competenze ai docenti attraverso l'organizzazione di corsi di formazione coerenti con le priorità del RAV (innalzamento degli esiti scolastici in lingua madre, in matematica e in inglese anche ai fini del miglioramento dei risultati invalsi e orientamento finalizzato alla riduzione della dispersione scolastica alle scuole secondarie di secondo grado).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTANDO SI IMPARA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti Genitori	Docenti Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni

Responsabile

Responsabile Funzione strumentale e docenti

Coinvolgimento degli alunni in attività e progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati al miglioramento degli esiti scolastici. Coinvolgimento delle famiglie in attività finalizzate a fornire competenze spendibili a supporto dei figli e a migliorare il rapporto scuola-famiglia

Risultati Attesi

Aumento della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2021	Docenti Studenti

Responsabile

1. Verranno somministrate prove comuni per classi parallele nella Scuola Primaria – classi 1 e 2 ITALIANO e MATEMATICA, classi 3,4, e 5 ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE – Scuola Secondaria di I grado nelle seguenti discipline: ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE
2. Verranno realizzati percorsi curricolari e progetti extracurricolari (a livello di istituto, nazionale ed europeo) finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche L2 .

I dipartimenti disciplinari si riuniranno periodicamente per elaborare le prove comuni e redigere griglie di valutazione più coerenti e precise.

Si riuniranno i consigli per classi parallele per elaborare compiti autentici ed apposite rubriche di valutazione delle competenze

2. Saranno programmati incontri e attività di raccordo tra insegnanti e alunni di ordini di scuola diversi per l'implementazione e la realizzazione del curriculum verticale.

❖ INCLUDIAMOCI ED ORIENTIAMOCI!!!

Descrizione Percorso

Il progetto intende ampliare l'offerta formativa della nostra istituzione scolastica, offrendo agli allievi l'opportunità di integrare il percorso didattico curricolare e potenziare le competenze chiave europee.

Il percorso ha come obiettivi rendere la scuola sempre più accogliente e inclusiva, soprattutto nei confronti di alunni con bes, che nel contesto specifico sono numerosi, e garantire il supporto necessario per la scelta di un percorso formativo consapevole .

Si svilupperà attraverso:

- Realizzazione di progettualità finalizzate a promuovere la cittadinanza terrestre (E. Morin), con particolare attenzione alla tutela del territorio locale e a tematiche ambientali;
- Attività per la valorizzazione dell'interculturalità nell'ottica dell'inclusione attraverso l'utilizzo eventuale dei fondi del progetto Aree a rischio e a forte processo migratorio



- Attività di continuità e orientamento tra le classi ponte dei vari ordini di scuola verso le scuole superiori
- Creazione di ambienti innovativi di apprendimento e partecipazione a eventuali progetti di ricerca azione
- Formazione specifica dei docenti
- Coinvolgimento delle famiglie in attività di formazione
- Monitoraggio degli obiettivi durante le programmazioni e nei gruppi di lavoro oltre che nei collegi finali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Arricchire il curriculum verticale con percorsi di approfondimento finalizzati al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale, all'inclusione, all'orientamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

"Obiettivo:" Potenziare l'uso di strategie attive, motivanti e cooperative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare e realizzare in tutte le classi percorsi educativi personalizzati, tenendo conto delle diverse matrici cognitive e dei diversi ritmi di apprendimento degli allievi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivare costantemente un percorso metacognitivo anche attraverso la costruzione di un e-portfolio degli studenti Promuovere lo sviluppo dei talenti personali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Proseguire nel monitoraggio dei risultati degli alunni al termine del biennio delle superiori al fine di abbattere il fenomeno della dispersione anche attraverso un'eventuale revisione delle attività poste in campo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo

attraverso il potenziamento delle azioni di continuità tra ordini di scuola e di orientamento in uscita dalla scuola secondaria

"Obiettivo:" Utilizzare i moduli predisposti durante la scorsa annualità (precedente obiettivo di processo) per il consiglio orientativo e verificare la congruenza tra il consiglio dato e le scelte effettuate dagli alunni anche al fine di programmare eventuali interventi più incisivi sulle famiglie in relazione alla scelta della scuola secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo attraverso il potenziamento delle azioni di continuità tra ordini di scuola e di orientamento in uscita dalla scuola secondaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive e innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Consolidare relazioni di partnership improntate al confronto e al dialogo, coinvolgendo la partecipazione degli stakeholders (studenti, famiglie, la comunità, enti locali, associazioni)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MISURIAMOCI!!!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Gruppo di miglioramento si occuperà di

- tabulazione, analisi e riesame degli esiti dell'attività di monitoraggio delle attività progettuali ai fini della elaborazione di eventuali percorsi di miglioramento.

Consigli di classe, interclasse e di sezione:

- individuazione di metodologie, strategie e ambienti di apprendimento innovativi

Risultati Attesi

Aumento del livello di inclusione valutato attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione degli stakeholders

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PER NON PERDERE LA BUSSOLA!!!!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori

Responsabile

Consigli di classe, interclasse e intersezione :

Consigli di classe interclasse e intersezione:

-pianificazione di incontri tra docenti delle classi in uscita da ordini di scuola differenti

-predisposizione di attività interdisciplinari di continuità tra i diversi ordini di scuola e monitoraggio per valutazione del gradimento delle attività effettuate.

- Predisposizione della settimana della continuità

- Organizzazione dell'Open Day

- Predisposizione di schede per il consiglio orientativo

- Pianificazione di lezioni presso le scuole secondarie di secondo grado del territorio per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Coinvolgimento degli alunni in attività e progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati al conseguimento di maggiori competenze di cittadinanza attiva.

Coinvolgimento delle famiglie in attività finalizzate a fornire competenze spendibili a supporto dei figli e a migliorare il rapporto scuola-famiglia

Risultati Attesi

Il nostro istituto, con la predisposizione e realizzazione delle molteplici attività di continuità ed orientamento, si propone di:

-ridurre l'abbandono e /o la dispersione scolastica degli alunni alle scuole superiori, aumentando la percentuale di alunni che prosegue oltre l'obbligo scolastico

- aumentare la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo
- garantire il successo formativo di tutti gli studenti e studentesse.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMBIENTE SOSTENIBILE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/01/2021	Docenti
	Studenti

Responsabile

Realizzazione di specifici percorsi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto, tenendo conto del contesto di riferimento, è alla continua ricerca di soluzioni per riqualificare le metodologie per l'apprendimento in modo da poter compensare il gap generazionale con gli studenti. Approcciarsi agli alunni con pratiche didattiche innovative significa ricercare costantemente metodologie e strumenti utili ad aumentare la qualità dei processi educativi promossi. Il nostro istituto sta lentamente provando ad abbandonare la didattica tradizionale a favore di una didattica laboratoriale (utilizzo del peer to peer, del cooperative learning, delle itc) allo scopo di trovare soluzioni adeguate soprattutto per gli alunni a rischio dispersione scolastica. Utilizzando metodologie attive (flipped classroom, Debate, ecc) nella pratica educativa quotidiana, in particolare in quelle discipline nelle quali gli studenti hanno maggiori difficoltà, l'alunno diventa costruttore attivo del suo sapere. Anche la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione degli alunni che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Tipici



esempi delle azioni poste in campo , sono le attività realizzate in collaborazione con la facoltà di matematica dell'Università di Perugia nell'ambito del progetto "matematica e realtà" e di scrittura creativa in collaborazione con la Bimed, o la sperimentazione pilota webecome finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale e promuovere lo sviluppo di competenze trasversali (tra le 30 scuole pioniere in Italia)oltre alle progettualità extracurricolari e a quelle poste in essere nell'ambito della rete Lisaca, nelle quali vengono utilizzate metodologie attive e coinvolgenti. Altro elemento innovativo dell'impianto organizzativo è sicuramente quello legato all'apertura al territorio,coinvolto attivamente nella progettualità della scuola attraverso collaborazioni formalizzate, finalizzate al conseguimento delle priorità e degli obiettivi.

La nostra comunità scolastica è un insieme di professionisti dell'educazione e della formazione, in cui ognuno è chiamato a svolgere il proprio ruolo in modo responsabile, ponendo attenzione agli obiettivi perseguiti, ai risultati ottenuti, al livello e alla qualità della prestazione. L'istituto è caratterizzato da cooperazione e condivisione di obiettivi, di comunicazione, di soluzione di conflitti e di monitoraggio che permettono a tutta la comunità educante di operare al fine del raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno. La Leadership è diffusa e sono molti i docenti coinvolti nelle attività poste in essere.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo utilizzato prevede il superamento del modello razionale e burocratico tradizionale e mira a dar vita a "una rete organizzativa governata" col coinvolgimento di tutte le componenti, orientate costantemente agli obiettivi. Viene promossa una leadership diffusa , con coinvolgimento "a cascata" del personale", finalizzata a rendere il sistema educativo più efficace ed efficiente. In tal senso il Ds, ai fini della realizzazione del ptof, prova ad assicurare la gestione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti e a promuovere l' autonomia didattica, di ricerca, sperimentazione in coerenza col principio di autonomia delle istituzioni



scolastiche. L'intera organizzazione è rivolta a contrastare la cultura atomistica e autoreferenziale diffusa nella scuola, attraverso la promozione del lavoro in team e dell'interdisciplinarietà, la valorizzazione delle best practices, il superamento della classe come unità organizzativa di base. La cultura e la pratica del monitoraggio, della valutazione e del controllo, da sempre utilizzate nella nostra scuola come strumento di miglioramento, verranno sempre più diffuse tra il personale attraverso corsi di formazione e sperimentazioni di nuove prassi, anche col supporto di reti, enti e Università.

I ruoli verranno attribuiti al personale sulla base di un'attenta rilevazione delle competenze possedute.

Le fonti di finanziamento saranno quelle provenienti da risorse d'istituto ma soprattutto da progetti europei e /o da specifici finanziamenti richiesti, anche in rete con scuole o enti del territorio

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto, anche in qualità di capofila della rete Lisaca, nel triennio di riferimento si concentrerà sulla formazione del personale con particolare attenzione ai temi e alle modalità dell'innovazione, provando a documentare le pratiche innovative adottate

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Uno dei punti di forza della scuola è la grande capacità di creare reti e collaborare col territorio.

La scuola è capofila della rete Lisaca, 56 scuole della provincia di Salerno che lavorano costantemente sulla valutazione per il miglioramento, proponendo svariate attività formative per i docenti e i dirigenti, convegni nazionali, scambi di buone prassi, percorsi innovativi di ricerca /azione in collaborazione con varie università italiane.



La scuola è capofila della rete di scopo per la formazione dei docenti Salerno nord e partecipa a numerose reti di scuole finalizzate alla richiesta di finanziamenti , alla formazione del personale, alla promozione di attività innovative.

Grazie alla collaborazione col territorio varie sono le attività svolte da esperti con i ragazzi, in orario curricolare ed extracurricolari, connesse alle priorità su indicate e vari i finanziamenti ai quali la scuola riesce ad accedere

Nel triennio si proseguirà in tal senso.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FRATTE-VIA BUONSERVIZI	SAAA89102L
SALERNO - MATIERNO	SAAA89103N
VIA EX GUADALUPO	SAAA89104P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FRATTE "O.CONTI"	SAEE89101R
MATIERNO	SAEE89102T
VIA CALENDIA	SAEE89103V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SALERNO "S.TOMMASO D'AQUINO"

SAMM89101Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Il nostro istituto, consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti legati al contesto di provenienza, si prefigge di conseguire il successo formativo di tutti gli studenti e studentesse e lo sviluppo delle competenze di ogni singolo alunno attraverso una *didattica innovativa*, con l'indicazione di contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni e in considerazione della volontà di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento". L'insieme delle esperienze educative vissute in famiglia e nelle comunità educante porteranno gli studenti ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della loro età riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FRATTE-VIA BUONSERVIZI SAAA89102L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SALERNO - MATIERNO SAAA89103N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VIA EX GUADALUPO SAAA89104P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

FRATTE "O.CONTI" SAEE89101R

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

MATIERNO SAEE89102T

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

VIA CALENDIA SAE89103V

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SALERNO "S.TOMMASO D'AQUINO" SAMM89101Q

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il nostro istituto ha elaborato il Curricolo verticale di educazione Civica approvato dal Collegio dei Docenti del 18 settembre del 2020 e ha definito il monte ore disciplinare annuale.

ALLEGATI:

Monte ore Educazione Civica.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST.COMPR. SALERNO-FRATTE S.TOM (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo elaborato dalla nostra scuola è congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle nuove Indicazioni nazionali. Per tale motivo sulla base della normativa e tenendo conto del PTOF e dei quadri di riferimento delle prove INVALSI, viene proposta una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, finalizzata a favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze, nell'ottica della FORMAZIONE integrale degli alunni. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo ha la finalità di fornire a tutti gli alunni percorsi trasversali che

possano contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. "

ALLEGATO:

4. ED. CIVICA VALUTAZIONE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale della nostra scuola è un percorso progettato in base alle INDICAZIONI NAZIONALI date dal MIUR, per far conseguire agli alunni gli Obiettivi di Apprendimento e le Competenze Specifiche delle varie discipline. A detti obiettivi gli insegnanti lavorano nel periodo compreso dai 3 ai 14 anni per raggiungere le competenze indicate nel Profilo dell'alunno al termine del 1° ciclo di istruzione. I docenti del nostro istituto comprensivo hanno condiviso tali assunti e costituendosi in gruppi, dipartimenti e commissioni si sono incontrati per redigere il documento. Il gruppo, formato dai rappresentanti dei tre ordini di scuola, ha raccolto, studiato, e analizzato diverso materiale didattico e disciplinare nonché riesaminato le Nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo dell'Istruzione tenendo conto della documentazione nazionale ed europea relativa ai curricoli dei vari ordini di scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE IC SAN TOMMASO 2018-19.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola promuove per lo studente percorsi didattici e attività formative di

carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali di educazione: alla legalità, al rispetto dell'ambiente, allo sviluppo sostenibile, all'intercultura, alla socialità, alle relazioni positive e alla gestione creativa dei conflitti, alla pace e alla partecipazione civica, al dialogo, all'educazione stradale. Tali tematiche trasversali alle discipline si possono ritrovare nei contenuti di ogni singola disciplina e nei progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo le proposte della Commissione europea ha emesso: la «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Le nuove competenze sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Nella nuova raccomandazione si afferma che: «Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi»; «Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione, sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze»; E' presente, altresì, una integrazione al punto che riguarda le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, con riferimento esplicito al «programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile»; Viene infine esplicitata la necessità di prestare particolare attenzione alla promozione dello spirito imprenditoriale. Il PTOF elaborato, tiene conto di tutte le novità.

NOME SCUOLA

FRATTE-VIA BUONSERVIZI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum elaborato dalla nostra scuola è congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle nuove Indicazioni nazionali e tiene conto ovviamente anche dei quadri di riferimento delle prove invalsi. La progettazione proposta mira ad assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione e favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e consenta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. Il Curriculum d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curriculum si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum verticale della nostra scuola è un percorso che la stessa progetta, in base alle INDICAZIONI NAZIONALI date dal MIUR, per far conseguire agli alunni gli Obiettivi di Apprendimento e le Competenze Specifiche delle varie discipline. A detti obiettivi gli insegnanti lavorano nel periodo compreso dai 3 ai 14 anni per raggiungere le competenze racchiuse nel Profilo dell'alunno al termine del 1° ciclo di istruzione. I docenti del nostro istituto comprensivo hanno condiviso tali assunti e costituendosi in gruppi, dipartimenti e commissioni si sono incontrati per redigere il documento. Il gruppo, formato dai rappresentanti dei tre ordini, ha raccolto, studiato, e analizzato diverso materiale didattico e disciplinare nonché riesaminato le Nuove Indicazioni per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo dell'Istruzione partendo dall'esame della Documentazione nazionale ed europea per un curriculum.

Approfondimento

Il Curricolo del nostro istituto è verticale, per competenze, per singola disciplina, con raccordi interdisciplinari tra i tre ordini di scuola. I criteri di fondo utilizzati per la sua predisposizione sono stati:

Verticalità, trasversalità, redazione per campi di esperienza e aree disciplinari, competenze, finalità, obiettivi, valutazioni, metodologie.

Per l'organizzazione del curricolo si è tenuto conto del fatto che la formazione dell'alunno passa attraverso la capacità tradurre in competenze le conoscenze apprese. I saperi di base, valori che rimangono per l'intera vita scolastica e costituiscono il patrimonio dell'esistenza, si elaborano attraverso processi mentali costanti e supportati abilmente dal docente. Il ruolo della funzione docente nel determinare il passaggio dal sapere al saper fare è essenziale e insostituibile. Questo ruolo si esplica mediante un sapiente lavoro di programmazione curricolare ed extracurricolare che tenga conto degli obiettivi fissati, delle strategie da attuare e della necessità di verificare i risultati raggiunti. L'unicità del sapere, la consapevolezza che nell'individuo il saper essere passa anche attraverso le conoscenze e le abilità, la presa di coscienza che il sapere è strettamente legato alle capacità di apprendimento, ci spingono a costruire un progetto educativo complesso ma razionale mirante alle seguenti finalità educative: stimolare al massimo livello possibile le capacità di ciascuno di potenziare uno sviluppo armonico integrale ed integrato, favorire la conoscenza del mondo e della società attuale garantendo l'acquisizione dei saperi fondamentali e stimolando la capacità di ognuno, promuovere lo sviluppo della propria identità sociale, culturale e professionale, al fine di sviluppare un proprio progetto e di promuovere l'interazione e l'accettazione degli altri favorendo la cultura della legalità, della partecipazione e del rispetto civile.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PON COMPETENZE DI BASE SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E MEDIA 11 MODULI A.S. 2017-2018 E 2018-19**

Il progetto in linea con gli obiettivi del RAV e PDM nonché delle proposte progettuali del PTOF, è finalizzato al recupero delle competenze di base in lingua madre,

matematica/scienze e ad approfondire la seconda lingua eventualmente nell'ottica della partecipazione degli alunni al progetto e-twinning e alle mobilità Erasmus, peraltro già attivate nell'istituto nel 2015. Le attività previste, anche nell'ottica della riduzione dell'abbandono scolastico, altro obiettivo del PDM, mirano a stimolare gli allievi e a risvegliare il desiderio di scuola come punto di aggregazione e relazioni ma anche come luogo di scoperta e riscoperta di sé stessi e del territorio circostante. Alcune delle attività progettuali vedranno coinvolto il territorio nel quale gli alunni possano riscoprire la propria la storia per avere un punto da cui partire per la costruzione del proprio futuro anche in linea con il PTOF " Radici ed ali per un nostro futuro..sostenibile"

Obiettivi formativi e competenze attese

Innalzamento delle competenze in lingua madre, matematica/scienze e lingua inglese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Per il progetto PON " A scuola si può" è prevista la presenza di esperti esterni e interni con la funzione di tutor.

❖ PON ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO- 3 MODULI A.S. 2018-19

Con il seguente progetto si intende fornire agli studenti le direttrici per la costruzione di un percorso di studi rispettoso delle proprie attitudini che tenga conto anche del tessuto economico di riferimento. Gli studenti vedranno " alternare" momenti di formazione in aula a momenti di outdoor, per conoscere dal vivo sia gli istituti scolastici superiori dove sceglieranno di iscriversi sia le "istituzioni" e le realtà di lavoro con cui dovranno confrontarsi al termine degli studi. Ciò al fine di affrontare con maggiore consapevolezza le scelte relative al proprio futuro scolastico e successivamente professionale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline. L'orientamento si svilupperà come una attività

interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno alla conoscenza di se e del mondo circostante. Sotto questo ultimo aspetto la scuola diventerà il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Far riflettere gli alunni sulle proprie attitudini e competenze per la costruzione di un percorso di studi che rispecchi le predisposizioni di ognuno.

Competenze attese: Essere in grado di individuare il percorso di studi successivo che meglio rispecchi le proprie competenze e potenzialità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Per il progetto PON è prevista la presenza di esperti esterni e docenti interni con la funzione di tutor.

❖ PON SPORT DI CLASSE CON UN MODULO A.S. 2018-2019; 2020-2021

Il Progetto si propone di diffondere la cultura dell'attività motoria-sportiva quale strumento per favorire la sperimentazione di un'immagine positiva di sé e in questo senso come necessaria a produrre una variazione nella percezione del proprio corpo che viene riconosciuto in modo nuovo, con nuove possibilità e risorse. Ha la finalità di promuovere il benessere della persona e di contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianza infantile. Il progetto- pensato come percorso di educazione motoria e sportiva- attraverso il gioco nelle sue molteplici forme e radici culturali favorirà - la piena integrazione tra bambini appartenenti a culture e livelli sociali diversi - la socializzazione, - l'acquisizione di un corretto stile di vita. Infatti la sperimentazione dell'autonomia psicomotoria aumenta la fiducia in sé e l'autostima favorendo e facilitando l'apertura alla relazione, aumentando la disponibilità a mettersi in gioco. La sperimentazione e l'apprendimento di nuove abilità producono un effetto a cascata sulle competenze sociali attraverso la valorizzazione di sé e nella

relazione con gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi di questo progetto sono: Piena integrazione tra bambini appartenenti a culture e livelli sociali diversi Socializzazione Acquisizione di un corretto stile di vita

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ PON " CITTADINANZA DI CITTADINANZA GLOBALE" A.S. 2019-2020

Il progetto nasce dalla consapevolezza che nel mondo di oggi, globalizzato, è quanto mai necessario educare i giovani al concetto di civiltà globale per farne realmente dei cittadini del mondo, consapevoli e responsabili. Il percorso è incentrato su due aspetti, da un lato l'educazione alimentare che riveste un ruolo fondamentale, nella valorizzazione dei prodotti del proprio territorio, nel mantenimento del patrimonio culturale di un popolo, nella salvaguardia del proprio ambiente e del proprio corpo , nel più generale rispetto del sistema ambientale globale; e dall'altro un attivismo civico sul territorio per iniziare a sperimentare la partecipazione sociale e l'impegno civico, dovere di ogni buon cittadino. Il progetto si articola su sei moduli: due relativi all'area tematica EDUCAZIONE ALIMENTARE, CIBO E TERRITORIO; due relativi alla seconda area tematica BENESSERE, CORRETTI STILI DI VITA, EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT e gli ultimi due relativi all'area tematica 5: CIVISMO, RISPETTO DELLE DIVERSITA' E CITTADINANZA ATTIVA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi previsti dal progetto mirano alla diffusione di uno stile alimentare salutare legato alle tradizioni culinarie del proprio territorio, alla valorizzazione delle caratteristiche del proprio territorio, al mantenimento del patrimonio culturale, alla salvaguardia del proprio ambiente e del proprio corpo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Approfondimento

Per il progetto PON " Noi cittadini del mondo" è prevista la presenza di esperti esterni e docenti docenti interni con la funzione di tutor.

❖ PON " PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE", 5 MODULI, A.S. 2019-2020

Il Progetto in linea con il PTOF dell'istituto e con le attività già in essere nella scuola, grazie al patrimonio digitale acquisito con le programmazioni FESR, prevede percorsi di sviluppo di competenze digitali, di pensiero computazionale e di cittadinanza digitale. Nello specifico si intendono svolgere tre percorsi di coding alla scuola primaria, uno per ogni plesso - in modo da garantire la partecipazione di un maggior numero di alunni di quarta e di quinta classe della scuola primaria - , un percorso di acquisizioni di competenze digitali che miri alla certificazione informatica europea e un percorso di cittadinanza digitale improntato soprattutto al discorso dei pericoli della rete e del cyberbullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Possesso di competenze digitali spendibili con l'acquisizione di certificazioni informatiche Sano utilizzo della rete anche in ottica di prevenzione del cyberbullismo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Per il progetto PON "Programmando cresciamo!" è prevista la presenza di esperti esterni e docenti docenti interni con la funzione di tutor.

❖ SPORT E VALORI 2018 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAL COMUNE DI SALERNO

Partecipazione alle attività sportive proposte dal Comune nell'ambito del Palio di San Matteo

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono: Educare al rispetto delle regole, promuovere la socializzazione, educare all'importanza dello sport.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ CLIMATHON 2018

L'attività, in collaborazione con il gruppo lovine e svolta in una unica giornata in tutto il mondo, ha come obiettivo quello di coinvolgere gli studenti in uno sforzo sinergico finalizzato allo sviluppo di soluzioni organizzative direttamente e indirettamente legate al clima.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere negli alunni la cultura del rispetto dell'ambiente in particolare incentivarli nella ricerca di eventuali soluzioni relative alle problematiche connesse ai mutamenti climatici.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ UN POSTER PER LA PACE ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON IL ROTARY- SALERNO

Coinvolgere i giovani ad esprimersi in modo creativo, attraverso disegni realizzati in classe sul concetto di "Pace"

Obiettivi formativi e competenze attese

Con questo progetto ,si vuole far venir fuori agli alunni, attraverso rappresentazioni grafico/pittoriche la visione propria della parola "Pace" e metterla a confronto con gli altri.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ **STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA 2019-2020; 2020-2021**

L'attività è finalizzata a scrivere il capitolo di un libro, in staffetta con altre scuole, creando sinergie e rapporti con alunni di altre scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze linguistiche attraverso attività laboratoriali. Creare rapporti con alunni di altre scuole in ottica di educazione alla cittadinanza, alla tolleranza e al rispetto dell'altro. Competenze attese: potenziamento delle competenze linguistiche e di cittadinanza attiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **RETE CALLIOPE E TERSICORE**

Progetto in rete con varie scuole di Salerno, con l'università e il conservatorio di Salerno finalizzato alla scrittura creativa di un testo da mettere in scena attraverso la danza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi di questo progetto sono: potenziamento delle competenze linguistiche, motorie e sociali attraverso attività laboratoriali.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

Per il progetto è prevista la presenza di esperti esterni gratuiti in collaborazione con la Bimed, il liceo Alfano I, il conservatorio e l'università di Salerno.

❖ **WE ARE THE CHAMPION**

L'iniziativa è finanziata dal Ministero della Salute e realizzata con il coordinamento Scientifico del Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali e il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Federico I di Napoli. Questo progetto vuole affrontare tematiche relative allo sport pulito e agli effetti

negativi sulla salute derivanti dall'uso di sostanze dopanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono i seguenti: sensibilizzare i giovani circa i danni alla salute provocati dall'utilizzo delle sostanze dopanti nello svolgimento di attività sportive al fine di prevenire comportamenti non corretti e dannosi per il loro stato di salute. Promuovere abitudini ed azioni a salvaguardia di se stessi. Potenziare le abilità comunicativo-relazionale tra studenti e insegnanti, tra genitori e figli e tra pari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Approfondimento

Per il progetto " We are the champion" è prevista la presenza di esperti esterni come docenti e docenti docenti interni con la funzione di tutor

❖ FACCIAMO SQUADRA-PROGETTO GENERALE DI ISTITUTO FINALIZZATO AL RAGGIUNGIMENTO DEI GOALS 4 E 11 DELL' AGENDA ONU 2030

Il progetto, generale e transdisciplinare intende sensibilizzare e formare studenti, famiglie e stakeholders sui goals 4,11 e 12 inseriti nell'agenda ONU 2030 coinvolgendo l'intera società civile sulle questioni ambientali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi sono i seguenti: Formare e crescere una generazione di " Nativi ambientali" Coinvolgere l'intero territorio in attività volte alla salvaguardia ambientale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Approfondimento

Progetto triennale inserito nel PTOF

FACCIAMO SQUADRA

L'I.C. San Tommaso d'Aquino, nell'ambito del PTOF 2019/2022, ma già nel PTOF2017/18 , ha deciso di inserire tra i propri obiettivi quelli dell' Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. L'idea nasce da una collaborazione con *l'Università Tor Vergata di Roma, Facoltà di Economia* , che gestisce il Master Maris. Durante un corso estivo dedicato alla formazione dei Dirigenti Scolastici sui goals dell'agenda 2030 ONU, infatti, è emersa la proposta di costituire una rete nazionale di scuole sostenibili. Nell' Agenda 2030 dell'ONU, le Nazioni aderenti hanno inteso impegnarsi per garantire uno sfruttamento sostenibile ed equo delle risorse del nostro pianeta, non pregiudizievole della possibilità di goderne da parte delle future generazioni. Il raggiungimento dei 17 obiettivi (goals) propedeutici al traguardo di un "abitare sostenibile" chiama in causa, a diverso titolo, l'azione educativa della scuola, fondamentale sia per il prioritario ruolo di formazione e di istruzione, sia per le azioni di sensibilizzazione e diffusione di comportamenti corretti che essa può promuovere. Al quarto posto, dopo la riduzione della povertà, della fame e la promozione della salute, le Nazioni Unite si pongono, comprensibilmente, l'ambizioso ma imprescindibile obiettivo di "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", cui deve tendere l'azione d'istruzione, formazione ed educazione della nostra scuola, per diventare, una "scuola inclusiva". La cura per la propria formazione, una proposta formativa di qualità, la messa in atto di idonee strategie per l'apprendimento, l'attenzione alla valutazione formativa e all'orientamento devono guidare coloro cui compete l'onere e l'onore di formare nuovi cittadini "sostenibili". Questa la scelta di base del progetto, inserito all'interno del più ampio progetto triennale che sarà il filo conduttore di tutte le attività intitolato "radici e ali per un futuro...sostenibile".

Siamo convinti che affinché gli obiettivi dell'Agenda trovino una più concreta e trasparente attuazione nella progettualità d'Istituto, sia opportuno tenerli presente sia nelle prassi quotidiane ("curricolo" agito") che nella progettazione del curricolo, in particolare in quello della Cittadinanza e

Costituzione e nelle Educazioni.

Sulla base di tali premesse l'I.C. San Tommaso ha deciso di dedicare parte della propria attenzione all'educazione alla sostenibilità ambientale con un macro progetto chiamato "Facciamo Squadra" finalizzato a coinvolgere le agenzie dell'intero territorio salernitano nel supporto all'azione formativa della scuola, facendo riferimento in particolare ai Goals 4/11 e 12 dell'agenda ONU.

Dalla scuola , *PRIMA CELLULA DELLA SOCIETA'*, parte un progetto generale di coinvolgimento della società civile verso le questioni ambientali, anche in considerazione del fatto che il Comune di Salerno, da tempo ha a cuore tale problematica.

Il Progetto ambiente, FACCIAMO SQUADRA, si candida a diventare un progetto nazionale nell'ambito del quale ci si propone di formare una nuova generazione: quella dei "**NATIVI AMBIENTALI**"; cittadini che nella quotidianità dei comportamenti trovino già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive.

Il progetto ambiente diventa così strumento di formazione alla cittadinanza attiva, in un processo didattico, sociale e comportamentale che, certamente, non si esaurisce nel solo ambito dell'istruzione, ma che da questo deve necessariamente iniziare. L'obiettivo è quello di modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che dal contesto locale deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese e inserirsi, a sua volta, in una visione globale.

Il progetto FACCIAMO SQUADRA vedrà scendere in campo diversi partners tutti impegnati sinergicamente per lo stesso obiettivo e, attraverso vari canali, da quello informativo a quello ludico, dall'educativo al formativo, tutti punteranno al GOALS .

Finalità :

- promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono
- rendere gli alunni consapevoli che le risorse sono esauribili ed educarli ad

un corretto utilizzo delle stesse.

-fare rete col territorio, coinvolgendo famiglie e associazioni nel supporto alla formazione dei ragazzi

Obiettivi

Superare la tradizionale didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica **per l'ambiente**, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti

Soggetti coinvolti:

Università Tor Vergata, Comune di Salerno, Enti e associazioni operanti sul territorio con i quali la scuola collabora : Bimed, Carisal, ASL, Centrale del latte, Mentoring, La Rada, Coni, Gruppo Iovine, Salerno Pulita, Legambiente, Università di Cassino(nell'ambito del progetto Anter finalizzato ad analizzare la qualità dell'aria), Parrocchie di Fratte e Matierno, Fondazione Gatto, Consiglio d'istituto, genitori e altre associazioni o enti che proporranno interventi sugli argomenti.

Modalità di coinvolgimento degli enti:

Verranno proposti una pluralità di interventi e ognuno farà la propria parte. La funzione strumentale referente e il personale coinvolgeranno gli alunni nella raccolta differenziata finalizzata al recupero di plastica, carta e raee al fine di rendere i ragazzi e le famiglie partecipi e coscienti dell'importanza delle azioni personali a supporto del pianeta.

I partners, a seconda delle loro specificità, verranno coinvolti in:

1. attività di promozione e sensibilizzazione delle attività di progetto attraverso i siti del partners e sui social (Carisal, La Rada, Legambiente, Parrocchie).

2. organizzazione di incontri/eventi presso la scuola o le proprie sedi (visita alla centrale del latte, alla Carisal, alla Salerno Pulita, ecc)
3. organizzazione di incontri di informazione /sensibilizzazione sull'educazione ambientale con esperti green, rivolti ad alunni e genitori (Carisal, Bimed, Legambiente, La rada; Università di Cassino e Tor Vergata, Fondazione Gatto, Parrocchie);
4. individuazione e ricerca di testimonial ed eventuali sponsor per incontri nelle scuole e per eventuali iniziative green quali concorsi a premi (Carisal, La Rada, Centrale del latte)
5. attività di raccolta differenziata di carta, cartone e plastica nella scuola (Salerno pulita)
6. Sostituzione della plastica con materiali riciclabili o compostabili (Comune-Legambiente)
7. Premi alle classi "più riciclone" (Centrale del latte, Carisal)

METODOLOGIE.

Utilizzo di una didattica attiva finalizzata allo sviluppo di competenze col supporto degli stakeholders. Verranno attivati laboratori didattici in cui gli studenti potranno trovare stimoli per la ricerca e la riflessione. Si prediligeranno attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente. Verranno previste attività di formazione per i docenti, il personale e i genitori, a cura degli enti partners , oltre a visite guidate e attività laboratoriali a supporto dell' attività pratica della raccolta differenziata in classe.

SOGGETTI COINVOLTI

Alunni-genitori-stakeholders del territorio-Università

ATTIVITA' OPERATIVE

Tutte le attività curricolari ed extracurricolari dell'istituto avranno come tematica l'educazione alla sostenibilità ambientale e saranno mirate al raggiungimento degli obiettivi.

Gli alunni, inoltre parteciperanno al progetto per la **Raccolta Differenziata della Carta , della Plastica e dei Raee.**

All'esterno della scuola saranno predisposti dei contenitori per la raccolta differenziata in modo da essere coinvolti singolarmente.

Un responsabile di ogni classe scelto tra gli alunni, ogni mattina annoterà su un registro il materiale consegnato dagli alunni della propria classe e provvederà al conferimento nei contenitori. Al termine dell'anno scolastico, la classe che in ogni plesso avrà dato maggiore contributo alla raccolta riceverà un premio da parte degli sponsor.

Il coordinatore di classe nominerà due alunni REFERENTI AMBIENTALI con il compito di interfacciarsi con la classe e il team dei docenti.

Valutazione

La valutazione terrà conto del livello di coinvolgimento nel progetto da parte degli alunni, della disponibilità, del livello di produzione raggiunto.

❖ **CAM TELEFONO AZZURRO A.S.2020-2021**

Prevenzione e/o rilevazione del disagio e abuso minorile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso gli incontri con esperti, individuare eventuali presenze di disagio e arginarli.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

Per il progetto "Cam Telefono Azzurro" è prevista la presenza di esperti esterni come docenti e docenti docenti interni con la funzione di tutor

❖ **"ACQUA UN BENE DA DIFENDERE"**

Diffondere una cultura dell'acqua come diritto umano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare le giovani generazioni all'utilizzo parsimonioso e corretto di un bene esauribile.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Per il progetto "Acqua un bene da diffondere" è prevista la presenza di esperti esterni come docenti e docenti interni con la funzione di tutor.

❖ " VIVA IL SORRISO"- ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON LA ASL DI SALERNO

Rendere consapevoli gli alunni che attraverso una corretta alimentazione e una corretta igiene orale ci si prende cura del proprio sorriso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare gli alunni ad una corretta igiene orale attraverso l'utilizzo corretto dello spazzolino e dell'alimentazione.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Per il progetto "Viva il sorriso" è prevista la presenza di esperti esterni gratuiti

❖ CINEFRUTTA

Rendere consapevoli gli alunni che attraverso una sana alimentazione e una dieta equilibrata tutto il nostro corpo può trarre solo dei benefici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare gli alunni ad una corretta ed equilibrata alimentazione rispondente alla

piramide alimentare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Per il progetto "Cinefrutta" è prevista la presenza di esperti esterni come docenti e docenti interni con la funzione di tutor

❖ LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO- ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI SALERNO

Far scoprire e conoscere il patrimonio artistico-storico della propria città.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire una conoscenza delle radici storiche e dei monumenti della propria città.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ SURFING GLASS SALUTE, SICUREZZA ALIMENTARE E TUTELA AMBIENTALE- AGENDA ONU 2030

Sensibilizzare i giovani sulle caratteristiche uniche dei contenitori in vetro per uso alimentare in termini di qualità del prodotto e Sostenibilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare le giovani generazioni all'utilizzo di materiali non dannosi per la salute e utili all'ambiente sostituendo gradualmente la plastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ A SCUOLA PER SEMPRE

Progetto di tutoraggio alunni a rischio dispersione scolastica e di inclusione dei ragazzi

stranieri attraverso percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana. Il progetto è già attivo nel nostro Istituto da anni ed è supportato da docenti in pensione che offrono il loro contributo in maniera volontaria. Il progetto ha l'obiettivo di prevenire l'abbandono scolastico e favorire l'inclusione degli alunni stranieri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Supportare gli alunni con bisogni educativi speciali riducendo la percentuale di abbandono scolastico e l'insuccesso formativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Approfondimento

Il supporto è garantito dal coinvolgimento da docenti in pensione che gratuitamente offrono la propria esperienza a favore degli alunni individuati.

❖ STAR BENE A SCUOLA

E' un progetto di inserimento attivo per alunni con Bisogni speciali che si svolgerà con una rete di scuole di Salerno e la Cooperativa La Rada. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi che favoriscano l'inserimento degli alunni con Bes, attraverso attività dirette agli alunni, alle loro famiglie ed ai docenti. L'obiettivo è quello di creare reti di scuole che operino per il superamento e la rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione associabili al concetto di Bisogno Educativo Speciale, attraverso azioni personalizzate di orientamento e didattica, al fine di accrescere le competenze di base e di sostenere l'inclusione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Accrescere le competenze di base degli alunni BES. Migliorare il livello di inclusione degli alunni BES.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il progetto finanziato con fondi nazionali, prevede una rete con altre scuole del territorio e con il consorzio la RADA.

❖ “GIOVANI AMBASCIATORI CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO PER UN WEB SICURO”

E' un progetto di prevenzione Bullismo promosso dal MOIGE – Movimento Italiano Genitori ONLUS, con il supporto di Fondazione Vodafone Italia, di Trend Micro e con il patrocinio della Polizia di Stato Obiettivo del progetto è quello di sviluppare una conoscenza accorta dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo offrendo agli studenti, uno strumento d'analisi (attraverso test ed esercitazioni in aula) e una guida per consigliare loro l'uso consapevole e corretto delle risorse del web.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo attraverso attività inclusive e laboratoriali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il progetto si realizza in orario curricolare.

❖ ‘DALLA PARTE DEGLI ALUNNI’

E' un progetto di supporto ai ragazzi della scuola secondaria di I grado attraverso uno sportello di ascolto offerto da psicologi dell'Associazione Cam Telefono Azzurro. La sfida dell' inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale ausiliario, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del progetto sono Rilevazione del disagio minorile, riconoscimento delle proprie problematiche e conseguente accettazione di sé, suggerimenti di strategie utili per migliorare le relazioni che coinvolgono il minore. prime forme di intervento atte a migliorare il benessere psicologico e sociale dei minori. “B.E.S. – Bambini Egualemente

Speciali: percorso di inclusione scolastica”, promosso da CAM Telefono azzurro

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

Progetto senza oneri per la scuola.

❖ PROGETTO MENTORI A.S 2020-2021

Grazie alla stipula di appositi protocolli d'intesa, vengono fornite diverse possibilità agli alunni ma anche ai docenti; con personale esperto dell'Università di Salerno , infatti, grazie al progetto Mentori si svolgeranno laboratori settimanali e innovativi in orario extracurricolare sia per lo sviluppo delle competenze cognitive che affettive ed espressive degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere comunità educanti capaci di prevenire, contrastare ed agire sul disagio dei minori e delle loro famiglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO DI L2 CON MADRELINGUA 2020-2021

L'obiettivo dell'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado non è solo quello di raggiungere una padronanza linguistica, ma anche quello di costruire un vero e proprio repertorio per far fronte alle esigenze di una società sempre più multiculturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare il piacere e l'interesse verso l'apprendimento della lingua straniera. Aiutare a creare un positivo clima di apprendimento nel gruppo: cooperazione, confronto, rispetto e valorizzazione dell'altro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il nostro istituto attraverso il piano nazionale scuola digitale, persegue i seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti,
- potenziare le competenze di base degli studenti
- potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziare le infrastrutture di rete,
- elaborare testi didattici in formato digitale e diffondere materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole
- potenziare la digitalizzazione della segreteria.

Il piano fornisce l'opportunità di innovare metodologie, contenuti e ambienti di apprendimento, adeguando le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

I destinatari saranno gli alunni della scuola primaria e della secondaria di I grado oltre che i docenti per la parte relativa alla formazione.

I ragazzi dovranno essere in grado di:

-Risolvere problemi, progettare e comunicare anche attraverso l'utilizzo del coding e del pensiero computazionale

-Costruire storie interattive, animazioni, simulazioni, videogiochi.

-Utilizzare le nuove tecnologie in affiancamento alla didattica tradizionale per un apprendimento significativo

-Risolvere problemi applicando la logica e trovando le strategie migliori per arrivare alla soluzione

Gli insegnanti dovranno essere in grado di utilizzare le nuove tecnologie , il coding, il pensiero computazionale come competenza trasversale nelle attività di insegnamento. Il coding, proposto ,dunque , non come un fine ma come un mezzo per sviluppare abilità di ragionamento tese a trovare soluzioni rigorose a problemi complessi.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I destinatari saranno i docenti dell'istituto scolastico (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado), dirigente scolastico, d.s.g.a., personale di segreteria e collaboratori scolastici.)

I contenuti dei corsi di formazione che verranno attivati saranno rispondenti alle esigenze pratiche del quotidiano lavorativo di ogni categoria. Verranno realizzati corsi di alfabetizzazione, di gestione, modifica e condivisione di file (fogli elettronici, calcolo, presentazione), editing di foto, realizzazione di schede operative didattiche, creazione di e-book, gestione della piattaforma sofia, gestione del registro elettronico (di classe, del docente, scrutini, comunicazione alle famiglie).

Per la segreteria verranno realizzati corsi mirati a una sempre maggiore digitalizzazione delle procedure e dematerializzazione della documentazione

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FRATTE-VIA BUONSERVIZI - SAAA89102L

SALERNO - MATIERNO - SAAA89103N

VIA EX GUADALUPO - SAAA89104P

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione non può prescindere dall'osservazione dei processi di scoperta da parte del bambino dell'ambiente circostante mediante un monitoraggio sistematico dei livelli di maturazione e di sviluppo personale, con riferimento ai diversi Campi di Esperienza (Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni e colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo).

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. L'osservazione del team docente consisterà nella predisposizione, somministrazione e compilazione di griglie specifiche (che si allegano) riguardo il bambino nella sua evoluzione, il contesto familiare e la socializzazione.

ALLEGATI: Valutazione scuola infanzia.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Scuola dell'infanzia: verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile con il coinvolgimento dei cinque campi di esperienza.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE Ed.Civica Infanzia IC San Tommaso.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Il nostro istituto valuta le capacità relazionali degli alunni della scuola dell'infanzia considerando la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie

emozioni e comprendendo quelle altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SALERNO "S.TOMMASO D'AQUINO" - SAMM89101Q

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Appartiene alla scuola e ai docenti, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione con l'obbligo di rispettare gli elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
- la valutazione del comportamento dell'alunno mediante giudizio sintetico;
- l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voti in decimi per ciascuna disciplina;
- la valutazione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale
- valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento: detti criteri e modalità fanno parte integrante del PTOF.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza. Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa
- la validità, l'attendibilità, l'equità e la trasparenza
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti nel curriculum disciplinare
- la considerazione sia degli esiti, sia dei processi
- il rigore metodologico nelle procedure
- la valenza informativa nella comunicazione

L'istituzione scolastica assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza.

Non saranno utilizzati nella valutazione i voti inferiori al 4 e non sarà applicata per la valutazione sintetica quadrimestrale di ciascuna disciplina la media aritmetica tra i voti delle verifiche, ma sarà effettuata una valutazione complessiva e formativa che tenga conto non solo della misurazione degli apprendimenti, ma anche dei progressi, dell'impegno, delle potenzialità degli alunni.

Inoltre saranno utilizzati i voti decimali interi sul documento quadrimestrale di valutazione, mentre durante l'anno scolastico le prove e le prestazioni richieste agli alunni potranno essere valutate anche con l'utilizzo dei mezzi voti, e di altre quantificazioni. In particolare nella scuola primaria gli elaborati e i lavori svolti sul quaderno saranno valutati anche con giudizi/commenti discorsivi.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola

dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008

Attraverso prove di verifica comuni degli apprendimenti, di diversa tipologia (prove scritte, orali, strutturate, semi-strutturate, non strutturate, in ingresso, in itinere e finali) si giungerà alla valutazione degli apprendimenti secondo criteri deliberati collegialmente.

La valutazione degli alunni verrà effettuata facendo riferimento alla tabella allegata, nella quale sono riportate le corrispondenze tra voti e descrittori.

ALLEGATI: Criteri valutazioni comuni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Valutazione scuola secondaria 1 grado: in coerenza con l'art.2 del D,lgs 62/2017 voto in decimi esplicitando a quale livello di apprendimento si riferisce.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE Ed. Civica Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il D.Lgs n.62 del 13/04/17 e la Circolare MIUR n.1865 del 10.10.2017 regolamentano la valutazione del comportamento degli studenti: il Collegio docenti ha deliberato di utilizzare il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento. Gli indicatori sono i seguenti:

- CONVIVENZA CIVILE: Rispetto delle norme, degli altri, dell'ambiente
- Autonomia
- Collaborazione e partecipazione
- Responsabilità nell'assumere e portare a termine compiti
- Relazione e socializzazione

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di classe mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla nostra istituzione scolastica e pubblicato sul sito. La valutazione del comportamento è espressa fin dalla prima valutazione periodica ed è riferita al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocate anche le

sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità e lo Statuto delle studentesse e degli studenti. Per la Scuola Secondaria di primo grado, su decisione dei Consigli di classe, gli alunni con note disciplinari superiori al numero di tre non potranno partecipare alle uscite didattiche e visite guidate. A seconda delle diverse situazioni sarà il Consiglio di classe a valutare un miglioramento del comportamento dell'alunno e un'eventuale riduzione della sanzione.

La valutazione del comportamento – espressa in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente ad un giudizio negativo, non comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo. I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. La valutazione del comportamento viene attribuita collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe.

La griglia con i criteri per la determinazione del voto di comportamento sul documento di valutazione per la scuola secondaria di primo grado alla quale si fa esplicito riferimento è stata riportata nella sezione della scuola primaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe/Interclasse dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del I ciclo.

La scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti.

Gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza, affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla scuola. I genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono loro specifiche prerogative.

Gli alunni verranno quindi valutati tenendo conto dei progressi effettuati e di situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (disabilità, disturbi specifici di apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi, secondo la tabella allegata.

CRITERI PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RELATIVI ALLA QUOTA DI ASSENZE POSSIBILI SONO I SEGUENTI - Si riporta lo stralcio del verbale del collegio docenti relativo ai criteri di deroga al numero massimo di assenze per la validità dell'anno scolastico

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e ad assolvere agli impegni di studio;

- per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato;

- il monte ore annuale è calcolato moltiplicando il numero di ore di lezione settimanale previsto dal piano di studi della singola classe per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato pari a trentatré.

Il limite massimo di ore di assenza, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato secondo la seguente tabella:

Monte ore settimanale 30

Monte ore annuo 990

Quota minima di presenze 742 ore

Max monte ore consentito di assenze 248

Max monte ore consentito di assenze non avvalenti IRC /Att. Alter.240

Vanno conteggiate come presenze:

- La partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe, attività di orientamento, ecc.);

- Attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi visite di istruzione, scambi culturali, ecc.)

- La partecipazione ad esami di certificazione esterna linguistica, se approvati dalla scuola.

In tutti questi casi sul registro di classe verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula.

Nei casi di alunni con disabilità si fa riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo piano educativo individualizzato.

Per gli alunni che, in ospedale o in luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola art. 11 dpr 122/2009).

Le ore scolastiche svolte in specifici progetti contenuti nel POF, in maniera

aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curricolare e debitamente certificate dal docente referente (lezioni e laboratori differenti), costituiscono un bonus orario per lo studente da portare in riduzione delle assenze.

Sono computate come ore di assenza;

-Entrate in ritardo dopo 15 minuti dall'inizio della prima ora di lezione;

-Uscite in anticipo;

-Assenze per motivi familiari.

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal docente sul registro di classe e sul registro personale e sono sommate a fine anno.

Il numero totale di ore totali di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni.

L'esito complessivo del raffronto dovrà collocarsi nel limite del 25%.

Il superamento del numero massimo di ore di assenza, tenuto conto delle deroghe riconosciute, comporta il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale, che determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Tipologie di assenze documentate e continuative ammesse alla deroga.

Al principio della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili deroghe, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino a giudizio del consiglio di classe, con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Nell'ottica della "personalizzazione" del monte ore annuale delle lezioni si considerano assenze in deroga (da sottrarsi al monte ore annuale) le ore di assistenza per motivi di salute documentati da apposita certificazione medica:

1) Assenza per ricovero ospedaliero o in casa di cura documentato con certificazione di ricovero e di dimissione e con successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN

2) Assenze ricorrenti o continuative giustificate di volta in volta con certificato medico

3) Visite specialistiche ospedaliere e day Hospital (anche riferite ad un giorno)

Motivi personali e di famiglia

1) Rientro nel paese di origine per motivi legali o per gravi problemi familiari

2) Allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali

3) Gravi patologie e/o lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado. 4) Motivi legati a particolari situazioni di svantaggio socio-culturali: nomadismo (rom ecc.) fino ad un massimo di 15 giorni;

4) Alunni seguiti dai servizi sociali.

Motivi sportivi, artistici e di studio per un totale complessivo di 15 ore

1) Uscite anticipate per attività sportive debitamente documentate richieste e certificate dall'associazione sportiva di appartenenza

2) Partecipazione a gare sportive a livello nazionale e internazionale e gare organizzate dalle federazioni sportive affiliate CONI e no

Motivi religiosi:

adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Non viene fatta rientrare nel computo complessivo delle assenze la tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori degli studenti. Deve essere considerata utile ad ogni effetto come presenza a scuola l'interruzione delle lezioni dovute a causa di forza maggiore non dipendenti dalla volontà degli studenti, come ad esempio, la chiusura della scuola per elezioni politiche o amministrative, per calamità naturali, per sciopero del personale scolastico, o per altri eventi eccezionali. Nello stesso modo è da considerare come presenza a scuola la posizione degli studenti che, avendo scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative, oppure di studio individualizzato, ritardano l'ingresso a scuola o ne scelgono l'uscita anticipata.

Per gli alunni che entrano a far parte dell'istituto in data successiva a quella del primo giorno di scuola provenendo da altro istituto si procederà ad una personalizzazione dell'orario nel seguente modo: a) integrazione del monte ore personalizzato con l'aggiunta delle ore frequentate presso l'altro istituto in base alla documentazione rilasciata dalla scuola di provenienza; b) qualora non provengano informazioni dal precedente istituto, riformulazione del monte ore personalizzato a partire dal primo giorno di frequenza presso il nostro istituto.

Al di là della quantità di assenze in deroga rientranti tra i criteri sopra deliberati, deve sussistere assolutamente la condizione effettiva per poter valutare lo studente.

Sarà il consiglio di classe, nel dare applicazione ai criteri deliberati dal collegio dei docenti, a valutare se, comunque, sussistano le condizioni per procedere alla valutazione. Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di

scrutinio finale, il consiglio di classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, procederà all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato. Nei casi in cui verrà accertato il mancato conseguimento del limite orario minimo di tre quarti di presenza alle lezioni, il consiglio di classe procederà all'applicazione dei criteri di deroga e successivamente valuterà se sussistono, comunque, le condizioni per poter procedere alla valutazione dello studente.

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame sarà redatto un apposito verbale da parte del consiglio di classe, dandone contestuale comunicazione alle famiglie degli studenti.

Presentazione documentazione

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente o, comunque, tempestivamente documentate con consegna della documentazione ai docenti che provvederanno a conservarle agli atti.

ALLEGATI: Criteri per ammissione classi succe. sc. media.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe/Interclasse dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del I ciclo.

La scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti.

Gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza, affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla scuola. I genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono loro specifiche prerogative.

Gli alunni verranno quindi valutati in base ai progressi realizzati e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (disabilità, disturbi specifici di apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi).

I criteri di ammissione agli esami sono gli stessi di quelli individuati per l'ammissione alla classe successiva, con in più la necessità di sostenere la prova

nazionale Invalsi

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FRATTE "O.CONTI" - SAEE89101R

MATIERNO - SAEE89102T

VIA CALENDIA - SAEE89103V

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria, i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la presa visione del documento di valutazione on line e con almeno altri due colloqui individuali nel I e II quadrimestre.

Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa con giudizi descrittivi per ogni disciplina.

Ogni disciplina è stata strutturata in nuclei tematici comprendenti la comprensione e la produzione sia orale che scritta. Ad ogni nucleo corrispondono degli obiettivi, ad ognuno dei quali corrisponde un livello.

In ogni disciplina la valutazione è basata:

- sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche)
- ma terrà conto anche
- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- del livello di autonomia operativa
- dell'impegno individuale.

Il nuovo documento deliberato viene riportato in allegato

ALLEGATI: 3. Documento di valutazione I quadrimestre.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Ogni consiglio di classe ,tra i docenti contitolari dell'insegnamento di Educazione civica, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di Valutazione.

La valutazione prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

ALLEGATI: Rubrica di valutazione Ed. Civica primaria IC San Tommaso.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella Scuola Primaria vengono valutati, nel giudizio sintetico del comportamento, il rispetto delle regole, il grado di autonomia, la partecipazione alle attività scolastiche, l'impegno e la responsabilità dimostrati nel far fronte ai propri doveri a casa e a scuola, le capacità relazionali, così come riportato nella tabella sottostante. Gli insegnanti tengono anche conto della capacità via via acquisita di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri compiti e alle proprie responsabilità.

Nel caso di una valutazione negativa del comportamento, il team di classe tiene conto di atti lesivi della dignità di persone e di beni pubblici e privati, anche per singoli episodi se particolarmente gravi; di sanzioni disciplinari comminate con provvedimenti scritti da parte del dirigente; di reiterati comportamenti di mancanza di rispetto delle regole interne dell'istituto e delle minime norme di convivenza civile. La valutazione quadrimestrale del comportamento è collegiale. Dell'eventuale valutazione negativa del comportamento va preventivamente informata la famiglia dell'alunno.

Nel giudizio sintetico globale viene inserita la valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

ALLEGATI: griglia val. comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe/Interclasse dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del I ciclo.

La scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti.

Gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza, affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla scuola. I genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono loro specifiche prerogative.

Gli alunni verranno quindi valutati in base a criteri didattici e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (disabilità, disturbi specifici di apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi).

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità. Dell'eventuale non ammissione alla classe successiva di un alunno/a deve essere data idonea comunicazione preventiva alla famiglia, ovvero prima della pubblicazione dei risultati. Si allegano le griglie elaborate .

ALLEGATI: Criteri per l'ammissione scuola Primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'istituto nell'As 2017/18 ha accolto 30 alunni dva e numerosi alunni con grandi difficoltà - anche di apprendimento. Tra di essi 3 bes certificati e 8 con diagnosi di DSA, i cui PDP, predisposti dagli insegnanti, vengono condivisi con le famiglie, oltre a 20 alunni con cittadinanza non italiana, alcuni dei quali quasi non parlano italiano. Molte le attività per favorire l'inclusione: per i DVA e i DSA gli insegnanti formulano un PEI i cui obiettivi vengono monitorati; le attività sono calibrate sulle reali potenzialità di ciascun alunno. Agli alunni stranieri è dato il supporto di insegnanti in pensione che gratuitamente attuano progetti per favorire l'inclusione. Con i fondi di Aree a rischio e a forte processo migratorio vengono realizzate attività per valorizzare l'interculturalità nell'ottica dell'inclusione. Per i BES gli interventi e le programmazioni tengono conto delle reali esigenze. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato durante le programmazioni e nei gruppi di lavoro oltre che nei collegi finali. Dallo scorso anno, per migliorare e controllare il reale livello di inclusività, vengono somministrati a genitori, alunni e docenti delle classi con alunni dva, questionari index, pubblicati sul sito, i cui esiti durante lo scorso anno sono stati estremamente positivi.

Punti di debolezza

Non sempre gli interventi effettuati sugli alunni che da poco si sono trasferiti in Italia riescono a favorire il loro successo scolastico; sarebbe auspicabile la presenza di mediatori culturali per promuovere, sostenere e accompagnare entrambe le parti nella rimozione delle barriere culturali e linguistiche, nella promozione sul territorio della cultura di accoglienza e dell'integrazione socio-economica. Le attività di inclusione poste in campo non sempre sono sufficienti a garantire una reale inclusione degli studenti con gravi difficoltà.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli delle zone più a rischio e per loro, ma anche per tutti quelli che in generale presentano difficoltà, vengono effettuati interventi mirati e calibrati alle reali potenzialità dei singoli, sia all'interno delle classi, che per classi aperte. Le attività vengono presentate in modo semplificato con metodologie laboratoriali che prevedono l'utilizzo di computer e LIM per coinvolgere maggiormente gli alunni nel processo di apprendimento. I docenti monitorano i risultati raggiunti in modo continuo durante le programmazioni. Nella scuola secondaria di primo grado è istituito uno sportello di ascolto tenuto da una psicologa. Sia nella scuola primaria che nella secondaria, gli alunni con difficoltà di apprendimento sono supportati volontariamente da parte di docenti in pensione che affiancano gratuitamente i docenti di classe nella scelta e nella realizzazione degli interventi educativi e didattici. Gli alunni con particolari attitudini, invece, sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado, vengono invitati a partecipare a progetti e corsi (soprattutto di potenziamento linguistico) sia in orario curricolare che extracurricolare. Gli alunni stranieri vengono seguiti durante le ore di contemporaneità e/o inseriti in appositi progetti anche al fine di favorire l'inclusione. IL PAI viene monitorato e discusso collegialmente

Punti di debolezza

I docenti, come già accennato, appuntano le diverse attività da mettere in campo per gli studenti con maggiore difficoltà all'interno delle agende della programmazione e prima di prefissare ulteriori interventi valutano l'acquisizione delle competenze ma non esistono raccolte di dati formalizzate. All'interno delle singole classi i docenti pongono in essere interventi specifici per gli alunni con bisogni educativi speciali. Non vengono, però, effettuati monitoraggi specifici e report su tali attività.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per la stesura del P.E.I. , si evidenzia che esso deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile. Esso è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Nella definizione del P.E.I., i soggetti che concorrono alla sua definizione, propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di disabilità. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Ai fini della formulazione del piano educativo individualizzato, provvedono congiuntamente e per le loro specifiche funzioni e competenze , gli operatori delle unità sanitarie locali con la collaborazione dei genitori della persona con disabilità, e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico individuato secondo criteri stabiliti dal Ministro della pubblica istruzione. L'intento del legislatore, infatti, è quello di far giungere a una stesura del PEI condivisa tra tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il coinvolgimento della famiglia sia nella predisposizione del PEI sia in tutto il percorso educativo predisposto per l'alunno è fondamentale per uno scambio di informazioni, osservazioni e di eventuali modalità di intervento. Il confronto e il dialogo continuo e costruttivo sono necessari ed utili per l'individuazione delle azioni e degli interventi da attuare al fine del raggiungimento dei traguardi predisposti.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia: Partecipazione ai GLHO convocati durante il corso dell'anno

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Gli alunni vengono valutati sulla base dei risultati conseguiti. Tali valutazioni devono essere riferite agli obiettivi individuati nei piani educativi individualizzati. Si valuteranno i progressi raggiunti dai singoli alunni in relazione ai tempi, ai modi e agli stili di apprendimento di ciascuno. La valutazione è necessaria anche per eventuali modifiche ed interventi al percorso educativo predisposto. La valutazione sia come controllo degli apprendimenti che come verifica dell'intervento didattico, consentirà di operare con flessibilità sul percorso formativo dell'alunno adeguando la programmazione alla sua reale situazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L' Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche. L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, che costituisce punto di riferimento per diverse attività del POF e che si interseca con gli obiettivi didattici dell'educazione alla

convivenza civile. Le attività hanno lo scopo di accompagnare i ragazzi nel processo di crescita e di indirizzarli verso la scelta del loro futuro scolastico e di vita. Particolare attenzione alle scelte successive degli alunni viene posta nei momenti vissuti all'interno dell'Istituto nelle attività aperte al territorio degli Open-Day.

Approfondimento

Il nostro istituto con il contributo del gruppo dell'inclusione redige il Piano annuale dell'inclusione entro il mese di giugno che viene approvato successivamente dal collegio dei docenti. Esso migliora il grado di inclusione e l'offerta formativa individuando punti di forza e criticità degli interventi di inclusione posti in essere e, allo stesso tempo, consente di formulare ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di incrementare il livello di inclusione generale della scuola nell'anno successivo.

Con il PAI il nostro istituto è in grado di garantire:

- - l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica
- - la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico
- - una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Le azioni poste in essere per l'inclusione riguardano non solo le attività didattiche quotidiane curricolari ma anche la partecipazione a progetti specifici per l'inclusione e l'integrazione.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'esperienza della didattica a distanza, praticata lo scorso anno durante il periodo di

lockdown ha lasciato in eredità alla nostra scuola la convinzione che la scuola in presenza è un'esperienza insostituibile per gli alunni e che il digitale può diventare alleato della didattica, a condizione che entri in relazione come modalità per arricchirla e, in certe situazioni favorire il processo di apprendimento degli alunni. La nostra scuola, dopo l'esperienza dello scorso anno, ha gettato le basi per non trovarsi impreparata ed ha stilato con attenzione il PDDI.

Si tratta pertanto di un documento in itinere, che, se utile a gestire eventuali situazioni di emergenza, ha l'ambizione di confluire dal prossimo anno scolastico come metodo in grado di accompagnare, con maggiore consapevolezza e coscienza delle competenze digitali da promuovere, l'agire didattico ordinario.

ALLEGATI:

5. PIANO DDI AGGIORNATO.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza.Coordina sostituzioni, permessi ,recuperi, ore eccedenti e accoglienza dei nuovi docenti.Organizza l'attività dei docenti relativamente a orario e calendario impegni.Gestisce i permessi di entrata ed uscita degli alunni, le assemblee e le varie manifestazioni in collaborazione con la funzione strumentale preposta. Coadiuvava il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica.E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.Svolge gli incarichi attribuiti nella nomina anche in materia di sicurezza.Coordina le attività riguardanti gli alunni diversamente abili, compresa certificazione P.D.P e P.E.I.Collabora con il DSGA per attività del personale Ata ed è di supporto al raccordo fra le attività formative e le esigenze di bilancio.Coordina le attività proposte dagli Enti esterni.E' componente dell'Ufficio di Dirigenza.Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli</p>	2
----------------------	---	---



	atti preparatori.Svolge le funzioni di responsabile del Plesso di riferimento e di presidente del consiglio di intercalse .	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 PTOF - RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI DEL TERRITORIO 1. Aggiornamento PTOF, RAV, PdM 2. Rendicontazione sociale 3. Coordinare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari (pianificazione della progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa, programmazione, continuità, valutazione, ampliamento dell'offerta, curriculum verticale, curriculum Ed. Civica ecc.) 4. Favorire il successo formativo, progettando e coordinando in determinati momenti dell'anno attività di supporto ai docenti per recupero e potenziamento, per l'utilizzo delle tecnologie digitali. 5. Favorire lo scambio di materiali didattici. 6. Collaborare nella progettazione (PON FES/FESR – ERASMUS...). 7. Interagire con tecnici registro e segreteria per segnalare/risolvere problemi col registro su richiesta dei docenti e proporre modifiche funzionali. 8. Elaborare proposte, documenti, strumenti e questionari di customer satisfaction relativi all'area assegnata. AREA 2 INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA - SOSTEGNO AGLI ALUNNI 1. Individuare, promuovere e coordinare interventi a favore dell'integrazione e inclusione scolastica degli alunni diversamente abili, con DSA o BES, e monitorare le azioni previste dal GLI. 2. Collaborare all'elaborazione del PAI di istituto. 3. Promuovere attività di</p>	5



sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione, compresa la formazione specifica rivolta ai docenti di sostegno. 4. Promuovere azioni di contrasto alla dispersione scolastica e al disagio giovanile. 5. Gestire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni neoiscritti. 6. Approntare e applicare strumenti di rilevazione dei bisogni formativi degli allievi. 7. Curare i rapporti con le famiglie. 8. Organizzare attività didattiche in situazioni speciali (domiciliare, in ospedale, etc.). 9. Organizzare conferenze, colloqui, interventi di esperti nelle classi per la prevenzione del disagio e dei comportamenti devianti, per il benessere a scuola. 10. Tenere i contatti e cooperare con gli Enti Territoriali preposti alla prevenzione e all'intervento sul disagio. 11. Raccogliere e scambiare informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, condividere iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo. Predisporre iniziative sia per il potenziamento sia per la valorizzazione delle eccellenze. 12. Organizzare e gestire le attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici. 13. Pianificare e coordinare le attività di orientamento e di didattica orientativa. 14.



	<p>Elaborare proposte, documenti e questionari di customer satisfaction relativi all'area assegnata. AREA 3 – SOSTEGNO AI DOCENTI – INNOVAZIONE METODOLOGICA</p> <p>1. Rilevare i bisogni formativi dei docenti e organizzare il piano annuale per la formazione in servizio. 2. Supportare ed accogliere i docenti in ingresso. 3. Promuovere metodologie didattiche innovative e la formazione in peer education. 4. Favorire lo scambio di materiali didattici, anche creando una repository didattica 5. Attuare, coordinare e monitorare le programmazioni educative e le azioni promosse in sede di classi parallele. AREA 4 – VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</p> <p>1. Elaborazione, monitoraggio e rendicontazione degli esiti delle valutazioni iniziali, intermedie e finali 2. Elaborazione del RAV e del PdM</p>	
Responsabile di plesso	<p>Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio. Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. Ritirare la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvedere alla consegna. Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di prescrizione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida. Redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i bidelli, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno</p>	8



	<p>scolastico.Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande. Gestire la prima parte di provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico. Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA.Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili. Coordinare le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione. E' incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare insieme al DSGA. Referente Covid di plesso con compito di tracciamento dei casi e attuazione protocolli Covid</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>E' sub-consegnatario dei beni presentati nel laboratori.Redige il regolamento per l'utilizzo del laboratorio.Coordina le attività di laboratorio.E 'responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti.Fornisce indicazioni per i nuovi acquisti.Raccoglie i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio.Sovrintende la corretta tenuta dei beni (manutenzione e nuovi acquisti).</p>	3



<p>Animatore digitale</p>	<p>L'animatore digitale coordina le diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD: cura la formazione interna del personale negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale; promuove il coinvolgimento della comunità scolastica attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio; promuove la diffusione di soluzioni tecnologiche innovative che migliorano la qualità dell'apprendimento (es. uso di particolari strumenti per la didattica, mediazione di pratiche, coding per tutti gli studenti).</p>	<p>1</p>
<p>Team digitale</p>	<p>Figure di supporto che stanno seguendo una formazione specifica e che hanno il compito di favorire la diffusione delle metodologie informatiche.Collaborano alla realizzazione del PNSD con l'Animatore Digitale.</p>	<p>3</p>
<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<p>Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.</p>	<p>1</p>
<p>Coordinatori Dipartimenti Disciplinari</p>	<p>Dipartimento linguistico/espressivo .Dipartimento scientifico/tecnologico . Coordinano le attività dei dipartimenti a loro assegnati quali prove comune, stesura del curriculum per competenze, progettazione di UDA.</p>	<p>4</p>
<p>Referente INVALSI</p>	<p>Referente Invalsi</p>	<p>2</p>
<p>Referente Inclusione, Adozioni</p>	<p>Referente Inclusione, Adozioni</p>	<p>3</p>
<p>Referente Legalità e Bullismo</p>	<p>Referente Legalità e Bullismo</p>	<p>1</p>



Referente Sito Web	Referente Sito Web	1
Commissione Oraria Primaria	Commissione Oraria Primaria	9
Commissione Oraria Secondaria	Commissione Oraria Secondaria	2
Coordinamento NIV	Attività di coordinamento delle attività di programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le unità assegnate saranno impegnate in attività di insegnamento frontale e attività di potenziamento su alunni con particolari bisogni educativi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L' unità assegnata sarà impegnata in attività di insegnamento frontale e attività di potenziamento su alunni con particolari bisogni educativi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>E' responsabile della procedura gestione della documentazione.E' responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto.Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto. Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS.Predisporre il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS.Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo.Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria.Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni.Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione.Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori.Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali.Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni.Svolge tutte le funzioni previste dal contratto di categoria. ,la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione. 10) Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori. 11) Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali. 12) Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni. 13) Svolge tutte le funzioni previste dal contratto di categoria</p>
Ufficio protocollo	<p>Gestione Protocollo del settore.Ordini di servizio personale Ata. Gestione posta Ministeriale, Pec, ATP Salerno.Consegna posta e firma al Dirigente Scolastico e successivamente al Dsga.Rapporti con gli Enti.Comunicazioni ai referenti del comune per interventi. Gestione posta cartacea (compilazione raccomandate, compilazione registro per consegna posta breve) . Archiviazione degli atti</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per la didattica	Gestione alunni sul portale in dotazione e sul Sidi.Tenuta fascicoli personali. Richiesta e trasmissione fascicoli.Rilascio certificazioni e attestazioni.Gestione corrispondenza con le famiglie.Assicurazione alunni. Infortuni alunni e personale. Viaggi d'istruzione, organizzazione, richiesta preventivi e prospetti comparativi.Statistiche varie.Gestione schede di valutazione. • Tabelloni scrutini ed esami • Organi collegiali • Libri di testo • Archiviazione degli atti • Gestione Protocollo del settore
Ufficio per il personale	Gestione giuridica ed economica del personale Docente e Ata a tempo indeterminato e determinato, sui portali in dotazione e sul Sidi.Tenuta fascicoli personali.Richiesta e trasmissione fascicoli. Rilascio certificazioni e attestazioni. Ricostruzioni di carriera. RegISTRAZIONI assenze, decreti visite fiscali.Graduatorie di istituto.Statistiche varie relative al personale Docente e ATA.Detrazioni-Net Docenti e ATA.Assenze Net/sciop-Net, inserimento, verifica e trasmissione dati.Rilevazione assenze SIDI, inserimento,verifica e trasmissione dati.Istruttorie pensionamenti.Rapporti con la Ragioneria Prov.le Stato.Comunicazione Centro Territoriale per l'Impiego. Anagrafe delle prestazioni. TFR.Gestione Protocollo del settore

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=a2f6650a2817468

Pagelle on line <https://re5.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsantommaso.edu.it/docenti/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ RETE LI.SA.CA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete di circa 56 scuole campane impegnate nell'autovalutazione e successivo miglioramento, al fine di:

- Sviluppare la cultura della valutazione e della innovazione nella scuola in vista del miglioramento



- Formare il personale delle scuole in rete (qualità di capofila)
- Elaborare documenti condivisi tra le scuole
- Strutturare progetti di ricerca – azione da avviare nelle scuole
- Confrontarsi con la RETE SAPERI e le ulteriori reti facenti parte del progetto “RETE DELLE RETI”

La rete delle reti ha sottoscritto anche un accordo di collaborazione con Indire per la promozione di progetti comuni

❖ RETE ATTUAZIONE PNSD

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Scuola capofila Istituto Santa Caterina Amendola finalizzata alla realizzazione del PNSD e alla formazione degli animatori digitali.

❖ RETE CALLIOPE E TERSICORE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ RETE CALLIOPE E TERSICORE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

In rete con 5 scuole della Provincia per integrare il curricolo con l'educazione musicale e la danza (eventuale prosieguo)

❖ RETE LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Scuola capofila Alfano Quasimodo Salerno e associazione Libera (finalizzata alla pianificazione di attività comuni in materia di cittadinanza e costituzione)

❖ **PROMOZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila IC 4 Grosseto (finalizzata alla realizzazione di un portale dedicato per la comunicazione tra alunni)

❖ **BES/DSA/DIVERSAMENTE ABILI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

❖ BES/DSA/DIVERSAMENTE ABILI

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner
--	---------

Approfondimento:

In rete con CTI di Salerno per attività di formazione e supporto ai docenti

❖ RETE PER IL MIGLIORAMENTO ,RETE PER LE CLIL, RETE TERRITORIALE PER I PON E RETI SPECIFICHE DI VOLTA IN VOLTA DELIBERATE DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete con scuole del territorio, interne alla rete Li.sa.ca, per il raggiungimento di finalità specifiche

**❖ RETI DI AMBITO E DI SCOPO SALERNO NORD (CAPOFILA)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola è entrata a far parte della rete d'ambito con capofila l'Istituto Santa Caterina Amendola di Salerno e , all'interno di tale rete è capofila della rete di scopo formazione con n 9 scuole del territorio

❖ SIRQ SCUOLE IN RETE PER LA QUALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ SIRQ SCUOLE IN RETE PER LA QUALITÀ

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Finalità di questa convenzione:

- ☐ Miglioramento continuo dei processi di gestione e insegnamento-apprendimento dell'autovalutazione degli Istituti e dei docenti della rendicontazione sociale.
- ☐ Formazione del personale e sviluppo di ricerche sugli strumenti, sui principi e sui sistemi di gestione per la qualità e l'eccellenza. (Marchio SAPERI,EFQM/CAF)
- ☐ Formazione del personale sul SNV, il RAV, il monitoraggio dei processi,i riesami,le metodologie didattiche innovative;formazione degli Esperti del Miglioramento,Auditor Saperi,ISO, Excellence Assessor EFQM, Esperti in peer review, da mettere a disposizione delle scuole.
- ☐ Sviluppo di progetti comuni con altre scuole della rete, costituite in sottoreti, per l'adesione a progetti comuni per il miglioramento didattico, organizzativo e per la rendicontazione sociale.

❖ RETE UNIVERSITÀ E BIMED CONSERVATORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

❖ **RETE UNIVERSITÀ E BIMED CONSERVATORIO**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ **INCLUSIONE E DISABILITÀ**

Per il prossimo triennio vengono programmate le seguenti attività di formazione nei sottoindicati ambiti: 1. Inclusion e Disabilità La scuola inclusiva: ambienti, relazioni e flessibilità; classi inclusive, progettazione individualizzata e personalizzata – strategie educative e didattiche, valutazione degli apprendimenti e certificazioni delle competenze degli alunni BES – la corresponsabilità educativa; gestione della classe; relazione tra progettazione e metodologie didattiche – curricula, sviluppo di competenze complementari - didattiche collaborative, differenziazione della didattica, misure compensative e dispensative – uso delle tecnologie come strumento compensativo – ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla “comunità educante”. Le attività formative strutturate e pianificate, attività in presenza, percorsi on line, partecipazione a gruppi di ricerca, ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente e, si auspica che vengano portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l’intera comunità professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusion e disabilità
---	------------------------



Destinatari	Tutti i docenti in servizio nell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

❖ **AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**

Rafforzare la capacità dell'Istituto di utilizzare le proprie risorse umane per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi. – Promuovere forme di leadership, favorendo il lavoro collaborativo tra le figure di coordinamento/staff – Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti in servizio nell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche



	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

❖ **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Formare un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche per la valutazione dei processi di apprendimento degli allievi, l'analisi dei dati valutativi di sistema, il monitoraggio e il controllo degli esiti - Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione per monitorare i processi organizzativi e didattici - Costruire e condividere modelli atti a sviluppare una comunità di pratiche specifiche in ambito valutativo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti in servizio nell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

❖ **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN FASE DI REVISIONE NORMATIVA A SEGUITO DEL DECRETO LEGISLATIVO 62 DEL 2017 E DEL DECRETO MINISTERIALE NUMERO 741 E NUMERO 742 DEL 2017**

Comprendere il senso formativo della valutazione - Definire gli indicatori dell'agire come con competenza - Costruire attività atte a sollecitare la competenza degli allievi - Saper costruire rubriche valutative e compilare la scheda finale di certificazione - Saper analizzare i punti di forza e criticità del proprio operato per il miglioramento progressivo delle prove valutative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti in servizio nell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Favorire la capacità dell'Istituto di progettare il curriculum per competenze in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari - Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti - Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, alla documentazione e alla valutazione delle competenze - Spostare l'attenzione della programmazione dei contenuti alla programmazione per competenze - Fornire ai docenti un



quadro teorico di riferimento e costruire esempi e modelli significativi immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà - Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti in servizio nell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Sviluppare le competenze di base per l'uso di strumenti che permettono la progettazione dell'organizzazione e la condivisione di situazioni di apprendimento innovativi con l'ausilio delle TIC. - Conoscere e sperimentare programmi di videoscrittura e per la realizzazione di presentazioni o bacheca virtuale, app per realizzare quiz e questionari, per realizzare mappe concettuali, immagini interattive - Condividere le idee per ambienti di apprendimento innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti in servizio nell'Istituto



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

❖ **MIGRAZIONE MULTICULTURALE E CITTADINANZA GLOBALE**

Comprendere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali che caratterizzano la nostra epoca, acquisendo la consapevolezza che attraverso l'azione, anche quotidiane, e l'impegno comune di tutti si può promuovere la transizione verso una società più sostenibile e un maggior benessere per tutti - Adottare scelte consapevoli nella vita quotidiana, dall'alimentazione al turismo, dall'uso dell'energia a quello dell'acqua, che tengono conto delle ripercussioni delle scelte individuali e collettive su diversi aspetti della sostenibilità dello stretto legame tra fattori ambientali e cambiamenti sociali, diritti umani, parità di genere e dell'incertezza ineliminabile che caratterizza i sistemi complessi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti in servizio nell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DI LINGUA INGLESE**

Fornire conoscenze di base, strumenti e strategie didattiche utili per creare situazioni di apprendimento significativo e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale dei docenti, a partire dall' inglese in quanto competenza necessaria per lo sviluppo professionale individuale - Sviluppare competenze linguistiche e metodologiche per l'insegnamento delle discipline non linguistiche in modalità CLIL - Progettare e costruire curricula verticali per le lingue straniere - Sviluppare competenze linguistiche per l'acquisizione del livello B2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti in servizio nell'Istituto /o docenti specializzati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO**

Sviluppare abilità per la gestione della classe e per instaurare nella classe un clima che rassicuri stabilità emotiva e una maggiore disponibilità delle relazioni tra le diverse componenti - Fornire strategie per facilitare il clima di classe e metodologie di gestione del gruppo classe -Approfondire l'efficacia delle metodologie didattiche alternative - Abituare all'uso di strategie integrative per potenziare gli effetti personali e interpersonale - Valorizzare le intese

Destinatari	Tutti i docenti in servizio nell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento



Il collegio docenti ha deliberato il piano di formazione sulla base dell'analisi dei bisogni effettuata e tenendo conto delle priorità del rav .

L'obbligatorietà della formazione non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nella necessità di rispettare i bisogni formativi emersi dai RAV e dal pdm e riportati nel PTOF;

Le proposte degli Enti Accreditati MIUR deliberate, nonché quelle della rete di ambito prevedono attività in presenza e a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, progettazione, con ricaduta nella scuola;

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ VERSO UNA CRESCITA PROFESSIONALE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELL'ISTITUTO

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Enti accreditati al MIUR per la formazione: case editrici – associazioni - ...

❖ L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati al MIUR per la formazione: case editrici – associazioni - ...

❖ L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Enti accreditati al MIUR per la formazione: case editrici – associazioni - ...

❖ **LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA DEL PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati al MIUR per la formazione: case editrici – associazioni - ...

❖ **AREA B ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Enti accreditati al MIUR per la formazione: case editrici – associazioni - ...

❖ I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati al MIUR per la formazione: case editrici – associazioni - ...

❖ LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati al MIUR per la formazione: case editrici – associazioni - ...

❖ **IL COORDINAMENTO DEL PERSONALE**

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati al MIUR per la formazione: case editrici – associazioni - ...

Approfondimento

Le attività verranno realizzate in collaborazione con università, enti e associazioni e il personale verrà spronato alla partecipazione aòl fine della corretta crescita professionale. Le attività formative saranno documentate nel portfolio del personale e, si auspica che vengano portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità



professionale.

